



Direttore Scientifico: Francesca Nodari

DESIDERARE

**XIX EDIZIONE FESTIVAL
FILOSOFI LUNGO L'OGGIO**



XIX EDIZIONE
FESTIVAL
FILOSOFILUNGOL'OGGIO

Desiderare. Nonostante tutto

In stretta continuità con il tema dell'osare, il desiderare non è soltanto una questione che è stata affrontata sin dagli albori del pensiero, ma è insieme, come intuì Michel Foucault ne *Le parole e le cose*, «ciò che rimane perennemente *impensato* nell'intimo del pensiero». Desiderare, a ben vedere, potrebbe essere assunto ad una sorta di leit-motiv del nostro tempo. Di un presente difficile, iperconnesso, liquido, in preda alle incertezze e alle paure anestetizzate da promesse di felicità che diventano presto illusioni o delusioni e in prestazioni trasformate in atti apparentemente discrezionali come se fossero il frutto di desideri individuali liberi. In realtà, come spiega Bauman ne *L'etica in un mondo di consumatori*, il segreto di un sistema sociale duraturo consiste nel «fare in modo che gli individui *desiderino di fare* quello che il sistema *necessita che essi facciano* per poter riprodurre se stesso». Come è noto, il desiderio – una delle proprietà umane più affascinanti, che viene, come dice il nome, dalle stelle, «*de-sidera*» – può essere inteso attraverso due modalità: quella generale di appetizione, cioè di principio che spinge all'azione un essere vivente e quella più ristretta di appetizione sensibile. In tal senso, il desiderio è per Aristotele «l'appetizione di ciò che è piacevole» (*De anima*). Analogamente Cartesio lo definì come «l'agitazione dell'anima causata dagli spiriti che la

dispongono a volere per l'avvenire le cose che essa si rappresenta come convenienti» (*Le passioni dell'anima*). Simile la definizione che offre Spinoza, per il quale il desiderio è «la tristezza che riguarda la mancanza delle cose che amiamo» (*Etica*). Ma desiderare, secondo Dewey, è altresì: «L'attività che cerca di procedere per rompere la diga che la trattiene», mentre per Heidegger il desiderare è connesso con la natura del *Dasein* come essere progettante. Scrive il filosofo tedesco in *Sein und Zeit*: «L'essere-per le possibilità, si manifesta per lo più come semplice desiderio. Nel desiderio, l'esserci progetta il suo essere in possibilità che non solo non sono mai afferrate nel prendersi cura, ma la cui realizzazione non è né seriamente progettata, né realmente attesa». Dal canto suo, Lacan connette il desiderare al vissuto di incompletezza e di privazione che deriva dalla fuoriuscita dal protettivo grembo materno. In seguito alla rimozione di tale bisogno determinata dall'interdizione paterna, secondo Lacan, tale desiderio risulta costretto a portarsi su degli oggetti sostitutivi di quello primordiale, dando luogo ad una serie di sconfitte e di insoddisfazioni. Il discorso psicanalitico di Lacan è stato poi sviluppato, filosoficamente, dai cosiddetti *nouveaux philosophes*: Jambet, Lardreau, Nèmo, etc. Andando al di là degli aspetti sessuali e freudiani dell'analisi lacaniana e rifacendosi alla tradizione metafisica, tali autori hanno intercettato nell'uomo un «desiderio d'essere» che non può trovare appagamento nella finitezza, ma solo nella

trascendenza: «ciò che eccede il mondo – scrive Nèmo in *Giobbe e l'eccesso del male* – è ciò che interessa l'attesa di un'anima». Del resto Agostino che, già nelle *Confessioni* tematizza un desiderio privo di oggetto, un *desiderio di desiderio* – «Assetato d'amore, andavo cercando un oggetto da amare, provando avversione per una via sicura e senza insidie. E avevo fame, dentro di me, di un cibo spirituale, di Te, mio Dio; ma quella fame non mi dava stimoli né desiderio di cibo incorruttibile, e non già perché fossi sazio, ma perché quanto più digiunavo, tanto più ne ero nauseato. Perciò la mia anima era inferma, piagata, si gettava al di fuori, miseramente avida di sfregarsi al contatto delle creature sensibili» (*Conf.* III, 1, 1) – non sosteneva che: «Il desiderio prega sempre, anche se la lingua tace: se desideri sempre, sempre preghi»? (*Serm.* 80, 7). E ancora, se pensiamo a Dante – secondo la concezione medievale, nell'uomo vi è un desiderio naturale di vedere Dio (san Tommaso) – non possiamo, forse, interpretare la *Divina Commedia* come un'opera interamente attraversata dal desiderio quale tensione a un Bene totale, «l'Amor che move il Sole e l'altre stelle»?

Accanto a questa sorta di platonizzazione di Lacan, si dà un ripensamento speculativo cruciale dell'antitesi tra bisogno e desiderio. Mentre il bisogno, in senso stretto, è qualcosa di determinato che, una volta raggiunto, provoca soddisfazione, il desiderio esprime una mancanza di fondo avente come unico appagamento

possibile l'Infinito. Su questa antitesi tra bisogno e desiderio impulsi decisivi sono stati offerti da Emmanuel Levinas, che scrive ne *l'Umanesimo dell'altro uomo*: «Il desiderabile non sazia il mio Desiderio, anzi gli dà languore, cibandomi, in certo qual modo di sempre nuove fami». Vale a dire «il Desiderio d'Altri, da noi vissuto nella più banale esperienza quotidiana, è il movimento fondamentale, il trasporto puro, l'orientamento assoluto, il senso». Di impronta “anarchica” e nietzschiana è, invece, la filosofia del desiderio di Deleuze e Guattari. Deleuze, che rifiuta la comprensione della volontà di potenza in termini di dominio, sostiene nell'*Anti-Edipo* che essa va intesa in termini di trasgressione creativa e di liberazione del desiderio. Non solo Deleuze e Guattari, accusando la psicanalisi di svolgere un'azione repressiva nei confronti di quelle «macchine desideranti» che sono gli individui, si oppongono alla teoria lacaniana volta a separare il desiderio dalla realtà e a ridurne la comprensione in termini di mancanza e privazione. Al contrario essi affermano che il desiderio «produce» realtà e che esso non rimanda ad un vuoto d'essere poiché esso «non manca di nulla. È piuttosto il soggetto che manca al desiderio o il desiderio che manca di soggetto».

Se questo è un rapido excursus degli interrogativi che la nozione di desiderio ha destato nella tradizione del pensiero, oggi diventa quanto mai urgente chiedersi se il desiderare non rischi di tradursi in un diuturno

appagamento di bisogni o di pseudo desideri alimentati da un consumismo senza posa e da una cultura dell'“usa e getta” che investe trasversalmente cose e persone. Siamo sicuri di sapere ancora distinguere tra un oggetto desiderato e un altro essere che è come me desiderante e che è sempre al di là di ogni mio tentativo di presa e di possesso? Siamo consapevoli delle differenze che passano tra volere, potere e desiderare o la *cecità morale*, per citare Bauman, che imperversa ci sta inducendo, nel paradosso di un continuo volere, ad un ottundimento del desiderio? Oppure vale la regola che solo chi ha potere può desiderare o, quanto meno, illudersi di farlo? Ma si può desiderare da soli? E quale nesso corre tra tempo e desiderio? Altri spunti vengono da una analisi delle modalità del desiderare. Il desiderio fisico e quello mentale sono la stessa cosa? Desiderare un sorso d'acqua o imparare una lingua straniera hanno lo stesso valore? Si tratta di un aspetto controverso che potrebbe essere discusso filosoficamente, proprio in un festival che tematizza il desiderare. Sono la stessa cosa il desiderio sessuale e il desiderio di pace e giustizia, o possiamo attribuirli, rispettivamente come vedremo, al piacere e al bene? Esistono infatti teorie del desiderio basate sul piacere e teorie del desiderio basate sul bene che considerano le prime il benessere, le seconde il senso di bontà e giustizia. Come esistono desideri utopici, che si avvicinano ai sogni, soprattutto quando consciamente irrealizzabili. Filosoficamente importante è più il desiderio del bene che il desiderio del piacere.

Il concetto nasce con Socrate e la sua teoria – solo apparentemente ingenua – secondo la quale non si può desiderare che il bene, anzi che il bene è tale perché è desiderabile, e che desiderare qualcosa è già pensare che sia bene. Intuitivamente giudichiamo bene qualcosa che desideriamo e che è diverso dal sorso d'acqua o dal piacere sessuale: il desiderio del bene è un principio elevato e complesso. Esiste poi una gradazione dei desideri, da debole a forte a fortissimo, che spingono con minore o maggior vigore alla realizzazione dei *desiderata*, alla quale il desiderante si applicherà con maggiore o minore impegno e energia. I *desiderata* possono avere, tuttavia, carattere negativo: e in questo caso? Tutti i desideri sono moralmente leciti e, se no, perché? Quale peso assumono nell'odierna società secolarizzata e surmoderna le ultime parole del Decalogo: «Non desiderare la roba d'altri» e «Non desiderare la donna d'altri»? E ancora, si può ancora desiderare quando vecchie e nuove paure, per rifarsi al compianto Marc Augé, ci insidiano? Quando la tecnocrazia imperversa e l'uomo, per dirla con Günther Anders, è antiquato? Dopo gli eventi drammatici della pandemia in cui i nostri comportamenti sono stati modificati dall'esigenza di contenimento del virus, v'è il rischio che quel distanziamento fisico necessario possa tradursi in un vero e proprio «distanziamento sociale». Si corre il rischio– come ha intuito Massimiliano Valerii – che possa avvenire uno slittamento lessicale tale da far sì

che la categoria clinica degli immuni possa fissarsi in un paradigma politico. Il cono d'ombra in cui si è infilato il nostro desiderio è questo: per un verso, vorremmo essere immuni dal rischio di essere contagiati dal desiderio dell'altro, per l'altro, proprio in quanto esseri umani, non possiamo rinunciarvi. E ancora, cosa fare dinnanzi ad una tendenza che è in atto in Occidente e che potrebbe estendersi all'intero pianeta ovvero, per citare Zoja, “il prosciugarsi dell'eros” ossia *il declino del desiderio*? In questa fase storica dominata dalla diffidenza nei confronti dell'altro, se non addirittura dal rancore e dall'indifferenza – si pensi all'illuminante libro del Cardinale Matteo Maria Zuppi: *Odierei il prossimo tuo* (con L. Fazzini, Piemme 2019) – può accadere di tutto.





Il programma potrebbe subire delle variazioni, pertanto vi invitiamo a tenere monitorato il sito www.filosofilungologlio.it ed iscrivervi ai nostri canali [Whatsapp](#) e [Telegram](#) per essere costantemente aggiornati.

Per ulteriori informazioni si prega di scrivere al seguente indirizzo mail:

filosofilungologlio@gmail.com

e di contattare il seguente numero: **328 7059145**

IL CALENDARIO

5 Giugno h 21.00

MASSIMO RECALCATI

Elogio del desiderio

- Fondazione Filosofi lungo l'Oglio, Via Le Vittorie 11, Villachiera (Bs)

In caso di maltempo:

Chiesa di Santa Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

**Accesso con contributo di 10€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologlio.it e in loco.**

7 Giugno h 21.00

FRANCESCA RIGOTTI

L'asino di Buridano o la scelta in assenza di desiderio

- Giardino del Palazzo Municipale, Via Martinengo 15, Orzivecchi (Bs)

In caso di maltempo: Chiesa Parrocchiale, Via Giuseppe Pastori 44, Orzivecchi (Bs)

- ESPOSIZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA

10 Giugno h 21.00

HAIM BAHARIER

L'etica del desiderio.

Quanto desiderio, quanta pulsione?

- Parco del Cono Ottico, Via G. Amendola, Roncadelle (Bs)

In caso di maltempo:

Sala consiliare di Via Roma 50 (sede del Municipio), Roncadelle (Bs)

13 Giugno h 21.00

ANDREA TAGLIAPIETRA

Il desiderio allo specchio. Desiderare di desiderare

- Cortile Palazzo Martinengo, Via Martinengo 57, Collebeato (Bs)

In caso di maltempo:

Chiesa della Conversione di S. Paolo, Via Borghini 1, Collebeato (Bs)

15 Giugno

**MAIEUTICA DELLE COSE.
PASSEGGIATA FILOSOFICA**

CON IL PAESOLOGO, **FRANCO ARMINIO**
E L'ORNITOLOGO, **MARIO CAFFI**

Cedi la strada agli alberi

1° turno h 10-12 2° turno h 16-18

- Partenza: Castello di Villagana (Bs)
- Meta: Morti di San Peder

Partecipazione con contributo di 15€ per ciascun turno.

Per tutte le info vedi il nostro sito: www.filosofilungologio.it

17 Giugno h 21.00

MASSIMO CACCIARI

Conatus e desiderium

- Villa Morando, Via G. Calini 9, Lograto (Bs)

In caso di maltempo: Parrocchia Ognissanti, Via Fratti 19, Lograto (Bs)

18 Giugno h 21.00

STEFANO ZAMAGNI

***Perché l'economia dell'arricchimento
va annullando il bisogno di desiderare?
Che fare?***

- Castello di Dello, Via Roma 71, Dello (Bs)
- accesso da Piazza della Pace - retro Municipio -

In caso di maltempo:

Teatro Centro Culturale "San Giorgio", Via XI Febbraio 5, Dello (Bs)

19 Giugno h 21.00

UMBERTO CURI

Una leggenda da sfatare: Don Giovanni seduttore

- Chiostro di San Bernardino, Viale Papa Giovanni 17, Caravaggio (Bg)

*In caso di maltempo: Chiesa Parrocchiale Ss. Fermo e Rustico Mm.
Piazza Santi Fermo e Rustico, Caravaggio (Bg)*

20 Giugno h 21.00

ENZO BIANCHI

Non desiderare

- Basilica di S. Giovanni Battista, Via Tarello 20, Lonato del Garda (Bs)

Accesso con contributo di 10€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco.

21 Giugno h 21.00

LUIGI ZOJA

Il declino del desiderio

- Villa Presti, Via Padana Superiore 1, Ospitaletto (Bs)
- In caso di maltempo: Teatro Agorà, Piazza S. Rocco 10, Ospitaletto (Bs)

24 Giugno h 21.00

FRANCESCA NODARI

Desiderio e avvenire

- Castello di Gonzaga, Ostiano (Cr)
- In caso di maltempo: Teatro comunale (all'interno del Castello), Ostiano (Cr)

- ESPOSIZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA

25 Giugno h 21.00

CATHERINE CHALIER

Desiderio nostalgico

- Castello Guaineri, Via Roma/Via Castello, Roncadelle (Bs)
- In caso di maltempo:
Sala consiliare di Via Roma 50 (sede del Municipio), Roncadelle (Bs)

26 Giugno h 21.00

MAURIZIO BETTINI

Póthos.

Desiderio incolmabile e creazione di immagini

- Piazza Garibaldi, Orzinuovi (Bs)
- In caso di maltempo:
Chiesa di Santa Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

28 Giugno h 21.00

S.E. MONS. VINCENZO PAGLIA

Il desiderio di pace: sperare dentro un mondo a pezzi

- Villa Alghisi Montini, Via Trento 2, Verolavecchia (Bs)
- In caso di maltempo: Teatro G. Montini, Vicolo Canale 1, Verolavecchia (Bs)

29 Giugno h 16.00

**MAIEUTICA DELLE COSE.
PASSEGGIATA FILOSOFICA**

CON IL GRECISTA, **GIOVANNI GHISELLI**
E L'ORNITOLOGO, **MARIO CAFFI**

- Partenza: Castello di Villagana (Bs)
- Meta: La Grande Quercia

Partecipazione con contributo di 15€
Per tutte le info vedi il nostro sito: www.filosofilungologgio.it

1 Luglio h 21.00

DANIELLE COHEN-LEVINAS

La saggezza del desiderio

- Ex Chiesetta di Nigrignano, Via Vittorio Veneto 42, Sarnico (Bg)

2 Luglio

h 21.00

VANNI CODELUPPI

Desiderare le merci: la pubblicità e le marche

- Chiesetta di S. Pietro, Via S.Vito, Barbariga (Bs)

3 Luglio

h 21.00

ISABELLA GUANZINI

Desiderio di luce

- Cortile Villa Mutti Bernardelli, Via XX Settembre 31
Gardone Val Trompia (Bs)

In caso di maltempo:

*Sala V. Bernardelli Auditorium San Filippo, Via Don Zanetti 1
Gardone Val Trompia (Bs)*

4 Luglio

h 21.00

**MARINO NIOLA
ELISABETTA MORO**

Baciarsi

- Villa Badia, Via G. Marconi 28, Leno (Bs)

In caso di maltempo:

Teatro oratorio S. Luigi, Via Re Desiderio 24, Leno (Bs)

5 Luglio

h 21.00

**FRANCESCA ROMANA
RECCHIA LUCIANI**

***Desider-azione.
Co-ontologie di corpi-in-contatto***

- Cascina Tokyo, Via Cesare Battisti 4, Trezzano (Bs)

In caso di maltempo:

Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta, Via Castello 5, Trezzano (Bs)

- ESPOSIZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA

6 Luglio

h 16.00

**MAIEUTICA DELLE COSE.
PASSEGGIATA FILOSOFICA**

CON IL FILOSOFO **DUCCIO DEMETRIO**

***Il desiderio autobiografico.
Esercizi e meditazioni di maieutica della memoria***

- Partenza: Parcheggio del Campo sportivo di Barco
- Meta: Bosco di Barco

Partecipazione con contributo di 15€

Per tutte le info vedi il nostro sito: www.filosofilungologgio.it

9 Luglio

h 21.00

DAVID LE BRETON

Scomparsa del desiderio

- Piazza Garibaldi, Iseo (Bs)

In caso di maltempo: Pieve di S. Andrea, Piazza del Sagrato 7, Iseo (Bs)

11 Luglio h 21.00

CONVEGNO

Desiderio malato

EVENTO VOLTO AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

• Fondazione Filosofi lungo l'Oglio, Via Vittorie 11, Villachiarà (Bs)

In caso di maltempo:

Chiesa di Santa Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

In dialogo:

FABIO ROIA, giudice e Presidente Vicario del Tribunale di Milano

MARINA CALLONI, filosofa politica, responsabile dell'academic network U.N.I.R.E nonché consulente per la "Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio" (Senato della Repubblica)

BARBARA STEFANELLI, vicedirettore vicario del «Corriere della Sera»

FRANCESCA NODARI, filosofa levinasiana e Presidente della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio

Con la partecipazione di:

MARIA ROSA LAGANÀ, S. E. il Prefetto di Brescia

GIANPIETRO MAFFONI, Senatore della Repubblica

EMILIO DEL BONO, Vice-presidente del Consiglio di Regione Lombardia

ANNA MARIA GANDOLFI, Consigliera di Parità regionale

SILVANO BRESCIANINI, Presidente Consorzio Franciacorta

Moderà **PAOLO CONTI**, giornalista del «Corriere della Sera».



NON BASTA DIRE BASTA



12 Luglio h 21.00

SALVATORE NATOLI

Desiderio: essenza dell'uomo

• Sede Fondazione Filosofi lungo l'Oglio, Via Le Vittorie 11, Villachiarà (Bs)

In caso di maltempo:

Chiesa di Santa Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

Accesso con contributo di 10€

prenotabile sul sito: www.filosofilungologlio.it e in loco.

16 Luglio h 21.00

MASSIMILIANO VALERII

Destino e carattere

• Villa Morando, Via G. Calini 9, Lograto (Bs)

In caso di maltempo: Parrocchia Ognissanti, Via Fratti 19, Lograto (Bs)

17 Luglio h 21.00

UMBERTO GALIMBERTI

Desiderio d'amore

• Piazza Garibaldi, Orzinuovi (Bs)

In caso di maltempo:

Chiesa di Santa Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

18 Luglio h 21.00

GIUSEPPINA DE SIMONE

Vivere è desiderare

• Museo Il Forno di Tavernole, Via Forno Fusorio 1
Tavernole sul Mella (Bs)

19 Luglio h 21.00

FRANCESCO MIANO

Desiderio e responsabilità

- Palazzo Maggi, Via Curzio, Corzano (Bs)

*In caso di maltempo: Parrocchia Madonna della Neve e S. Martino Vescovo
Via de Gasperi, Corzano (Bs)*

- ESPOSIZIONE E PREMIAZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA

21 Luglio

**MAIEUTICA DELLE COSE.
PASSEGGIATA FILOSOFICA**

CON IL PAESOLOGO, **FRANCO ARMINIO**
E L'ORNITOLOGO, **MARIO CAFFI**

Canti della Gratitudine 1° turno h 10-12 2° turno h 16-18

- Partenza: Parcheggio di Bompensiero (Bs)
- Meta: il Ghiaione e il fiume

*Partecipazione con contributo di 15€ per ciascun turno.
Per tutte le info vedi il nostro sito: www.filosofilungologgio.it*

24 Luglio h 21.00

MARIA RITA PARSİ

Dall'Angoscia di morte al desiderio di vita

- Chiesa Parrocchiale di San Giorgio, Via Lussignoli 2
Villa Pederignano, frazione di Erbusco (Bs)

*Accesso con contributo di 10€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco.*

**SI RINGRAZIA SENTITAMENTE PER LA COLLABORAZIONE
IL GRUPPO VOLONTARI PER BRESCIA**

**NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE
SI TERRÀ LA CERIMONIA DI PROCLAMAZIONE
DEL VINCITORE DELLA XIII EDIZIONE
DEL PREMIO INTERNAZIONALE
DI FILOSOFIA/FILOSOFI LUNGO L'OGGIO
UN LIBRO PER IL PRESENTE.**



FRANCESCA RIGOTTI



MARIA RITA PARSİ



FRANCESCA NODARI



FRANCESCO MIANO



EVENTI CORNICE ...

ACCADEMIA SANTA GIULIA

A partire dalla XVI edizione, si è dato il via ad un originale contest artistico che scaturisce dal sodalizio tra la Fondazione Filosofi lungo l'Oglio e l'Accademia S. Giulia di Brescia con l'obiettivo di unire l'amore per la filosofia e la passione per l'arte. Un bando di concorso pensato per stimolare la creatività di giovani artisti e che premia l'opera che meglio sappia interpretare il tema del Festival. Il bando è rivolto agli studenti frequentanti l'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia, a coloro che si sono diplomati, nonché ai docenti. La selezione dei giovani artisti è riservata alla giuria – costituita da membri nominati dalle due realtà in collaborazione – che dapprima sceglie tra le candidature pervenute una cinquina di opere, in seguito ne stila la classifica e, infine, decreta il vincitore del Premio la cui dotazione è di 1.000 euro ed è messa a disposizione dalla Fondazione Filosofi lungo l'Oglio. Recentemente è stata introdotta la menzione speciale di una delle opere in concorso decretata dal voto del pubblico.



IMMAGINA
REUNLING
UAGGIOSI
GNIFICAI
MMAGINAR
EUNAFORMA
DIVITA

MAIEUTICA DELLE COSE. PASSEGGIATA FILOSOFICA

La Maieutica delle cose. Passeggiate filosofiche è un progetto attraverso il quale si intende promuovere il sentimento di riappropriazione della propria sensorialità, il valore "sacrale" dei luoghi e delle cose se è vero, come sostiene Byung-Chul Han che oggi vale la regola del *phono sapiens* dove il *touch screen* elimina la negatività dell'indisponibile, generalizza l'impulso aptico riducendo all'indice che impazza sul cellulare. Si tratta di un vero e proprio "trekking" del pensiero, un viaggio all'insegna di una maieutica delle cose - come se fossero loro a parlarci mettendoci in una condizione di ascolto e di religioso silenzio - incamminandoci alla scoperta del fiume Oglio attraverso dei percorsi che si avvarranno del contributo di esperti del territorio, di concerto agli interventi di: Giovanni Ghiselli, tra i più importanti latinisti e grecisti del nostro tempo e di Duccio Demetrio, fondatore della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, e del paesologo e poeta Franco Arminio. Accompagnati dall'esperto ornitologo Mario Caffi, ci dedicheremo alla scoperta del borgo di Villachiara-Villagana, in un museo a cielo aperto che si aprirà su scorci di natura incontaminata e di rara bellezza per poi proseguire, partendo da una piccola frazione di Orzinuovi, Barco, con un'esperienza emozionale che porterà i partecipanti in sentieri che conducono in riva all'Oglio, nella sua parte terminale. Con questa iniziativa, Filosofi lungo l'Oglio intende manifestare il crescente interesse ecologico, ambientale e culturale verso il fiume Oglio, realizzando un progetto concreto e di ampio respiro che parli a tutte le comunità e, soprattutto, all'esistenza di ognuno di noi. Del resto, che cos'è un fiume se non metafora di vita? Come la vita nasce da un piccolo e fragile seme per farsi uomo, così un fiume da piccolo rigagnolo si fa mare.

Sabato 15 Giugno 1° turno h 10-12
2° turno h 16-18

Con il paesologo, **FRANCO ARMINIO**
e l'ornitologo, **MARIO CAFFI**

- Partenza dal Castello di Villagana
- Meta: Morti di San Peder



Sabato 29 Giugno h 16.00

Con il grecista, **GIOVANNI GHISELLI**
e l'ornitologo, **MARIO CAFFI**

- Partenza dal Castello di Villagana
- Meta: La Grande Quercia



Sabato 6 Luglio h 16.00

Con il filosofo **DUCCIO DEMETRIO**

- Partenza dal Parcheggio del Campo sportivo di Barco
- Meta: Bosco di Barco



Domenica 21 Luglio 1° turno h 10-12
2° turno h 16-18

Con il paesologo, **FRANCO ARMINIO**
e l'ornitologo, **MARIO CAFFI**

- Partenza dal Parcheggio di Bompensiero
- Meta: il Ghiaione e il fiume



Un sentito ringraziamento al comandante **GIUSEPPE PALETTI**,
responsabile delle guardie ecologiche del **Parco Oglio Nord**.

Accesso con contributo di 15€ cad.
prenotabili sul nostro sito: www.filosofilungoglio.it e in loco.

FRANCO ARMINIO

È nato e vive a Bisaccia, in Irpinia. Si autodefinisce “paesologo” e così racconta, attraverso poesie di rara bellezza, i piccoli paesi d’Italia. Animatore di battaglie civili, collabora con diverse testate locali e nazionali. Da anni viaggia e scrive, in cerca di meraviglia e in difesa dei piccoli paesi; è ispiratore e punto di riferimento di molte azioni contro lo spopolamento dell’Italia interna. Ha ideato e portato avanti la Casa della Paesologia a Treviso e il festival “La luna e i calanchi” ad Aliano. È stato convocato da Papa Francesco in occasione 50° anniversario dell’inaugurazione della Collezione d’Arte Moderna e Contemporanea dei Musei Vaticani in rappresentanza del linguaggio culturale della poesia. Negli ultimi anni ha pubblicato molti libri, con notevole successo di critica e crescente apprezzamento dei lettori. Ricordiamo: *Vento forte tra Lacedonia e Candela*, Laterza 2008 con il quale vince il «Premio Stephen Dedalus» per la sezione Altre scritture; *Nevica e ho le prove. Cronache dal paese della cicuta*, Laterza 2009; *Cartoline dai morti*, Nottetempo 2010; *Terracarne*, Mondadori 2011; *Geografia commossa dell’Italia interna*, Mondadori Bruno 2013; *Lettera a chi non c’era*, Bompiani 2021. Arminio è, inoltre, autore di raccolte di versi, tra le quali si citano qui: *Le vacche erano vacche e gli uomini farfalle*, Hoepli 2011; *Stato in luogo*, Transeuropa 2012; *Cedi la strada agli alberi. Poesie d’amore e di terra*, Chiarelettere 2017 con il quale vince il «Premio Brancati 2018»; *Resteranno i canti*, Bompiani 2018; *L’infinito senza farci caso*, Bompiani 2019; *La cura dello sguardo*, Bompiani 2020; *Studi sull’amore*, Einaudi 2022; *Sacro minore*, Einaudi 2023. La sua ultima fatica: *Canti della gratitudine*, Bompiani 2024.



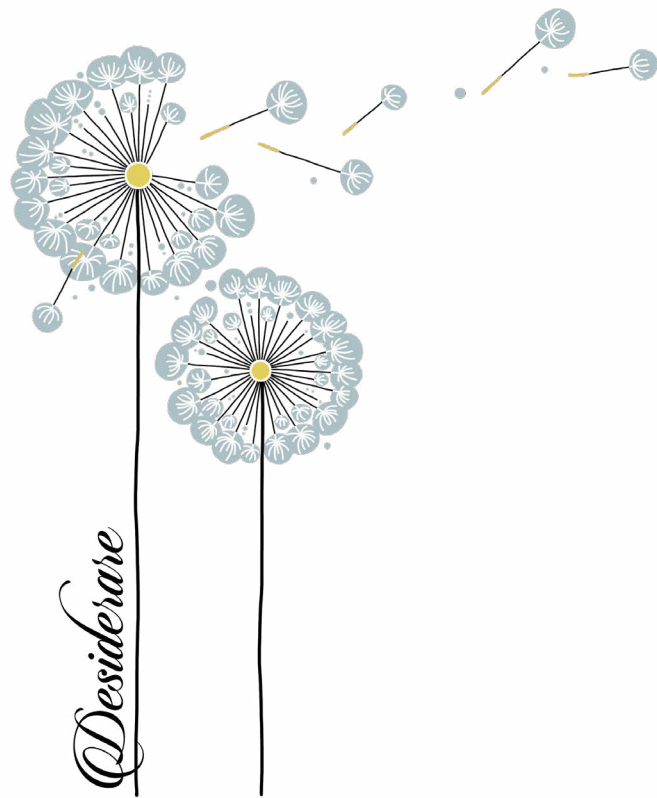
GIOVANNI GHISELLI

Tra i più esperti latinisti e grecisti della nostra contemporaneità, Giovanni Ghiselli è stato a lungo docente di latino e greco nei Licei classici di Bologna (Rambaldi di Imola, e Minghetti e Galvani di Bologna). Ha tenuto corsi di Didattica della letteratura greca presso la SSIS dell’Università di Bologna. Attivo anche nell’ambito dell’aggiornamento per docenti, Ghiselli svolge da anni un’assidua attività di conferenziere in numerose Università italiane licei, convegni, festival. Collabora con vari quotidiani tra cui: «la Repubblica», «Il Fatto quotidiano», ed è autore di traduzioni e commenti di classici (*Edipo re* e *Antigone* di Sofocle; *Medea*, e *Baccanti* di Euripide, etc.) per diversi editori (Loffredo, Cappelli, Canova). È curatore di un blog personale *giovannighiselli.blogspot* dove analizza fatti dell’attualità e propone riflessioni attraverso lo studio degli antichi. Tra le sue pubblicazioni, solo per citarne alcune: *Storiografi greci. Antologia di Erodoto, Tucidide, Senofonte, Polibio e Plutarco*, Loffredo 1999; *Mythos kai logos*, Loffredo 2000; *Ulisse, il figlio, le donne, i viaggi, gli amori*, Loffredo 2000; *Topoi, miti e parole chiave*, Canova 2003; *Erotikos logos*, Canova 2003; *La vita felice di Seneca*, Barbera Rusconi 2005; *Medea di Euripide. Il dramma e la rappresentazione dell’eterno femminile*, Cappelli 2007.



DUCCIO DEMETRIO

Già ordinario di filosofia della educazione e della narrazione all'Università degli studi di Milano-Bicocca. Dirige il centro Nazionale di Ricerche e Studi autobiografici della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari (Arezzo), della quale è stato fondatore con Saverio Tutino nel 1998. Inoltre, con Nicoletta Polla-Mattiot, ha dato vita all'Accademia del silenzio e alla omonima collana «Taccuini del silenzio», pubblicata dalle edizioni Mimesis. Si occupa di pedagogia sociale, educazione permanente, educazione interculturale ed epistemologia della conoscenza in età adulta. Dirige la rivista «Adulità» (Guerini Edizioni). È autore di oltre 50 titoli di saggistica autobiografica ed anche dedicati alla condizione adulta e alla analitica esistenziale. Tra i più noti: *Tornare a crescere. L'età adulta tra persistenze e cambiamenti*, Guerini e Associati 1998; *Il gioco della vita. Kit autobiografico. Trenta proposte per il piacere di raccontarsi*, Guerini e Associati 1999; *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina Editore 1999; *L'educazione interiore. Introduzione alla pedagogia introspettiva*, La Nuova Italia 2000; *Di che giardino sei? Conoscersi attraverso un simbolo*, Meltemi 2000; *Album di famiglia. Scrivere i ricordi di casa*, Meltemi 2002; *Ricordare a scuola. Fare memoria e didattica autobiografica*, Laterza 2003; *Manuale di educazione degli adulti*, Laterza 2003; *L'età adulta. Teorie dell'identità e pedagogie dello sviluppo*, Carocci 2003; *Autoanalisi per non pazienti. Inquietudine e scrittura di sé*, Raffaello Cortina Editore 2003; *In età adulta. Le mutevoli fisionomie*, Guerini e Associati 2005; *Filosofia del camminare. Esercizi di meditazione mediterranea*, Raffaello Cortina Editore 2005; *La vita schiva. Il sentimento e le virtù della timidezza*, Raffaello Cortina Editore 2007; *La scrittura clinica. Consulenza autobiografica e fragilità esistenziali*, Raffaello Cortina Editore 2008; *L'educazione non è finita. Idee per difenderla*, Raffaello Cortina Editore 2009; *Ascetismo metropolitano. L'inquieta religiosità dei non credenti*, Ponte alle Grazie 2009; *L'interiorità maschile. Le solitudini degli uomini*, Raffaello Cortina Editore 2010; *Perché amiamo scrivere. Filosofia e miti di una passione*, Raffaello Cortina Editore 2011; *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura*, Mimesis 2012; *Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia* (con P. Sequeri), Lindau 2012; *I sensi del silenzio. Quando la scrittura si fa dimora*, Mimesis 2012; *Senza figli. Una condizione umana* (con F. Rigotti), Raffaello Cortina Editore 2012; *La religiosità della terra. Una fede civile per la cura del mondo*, Raffaello Cortina Editore 2013; *Silenzio*, EMP 2014; *Green autobiography. La natura è un racconto interiore*, Booksalad 2015; *Ingratitudine. La memoria breve della riconoscenza*, Raffaello Cortina Editore 2016; *Scrivi, frate Francesco. Una guida per narrare di sé*, Ed. Messaggero 2017; *La vita si cerca dentro di sé. Lessico autobiografico*, Mimesis 2017; *Terra, Dialogos* 2018; *Foliage. Vagabondare in autunno*, Raffaello Cortina Editore 2018; *Terra. Parole per capire, ascoltare, capirsi*, In Dialogo 2018; *All'antica. Una maniera di esistere*, Raffaello Cortina Editore 2021; *Autobiografie dell'inconscio. Psicoanalisi, scrittura e trasformazione* (con N. Termino), Mimesis 2022; *Album di famiglia. Scrivere i ricordi di casa*, Meltemi 2022; *Nel silenzio degli addii*, Mimesis 2023.





RELATORI ...

MASSIMO RECALCATI

Psicoanalista tra i più noti in Italia, compie gli studi filosofici sotto il magistero di Franco Fergnani nel luglio 1985 e, nello stesso anno, avviene il suo primo incontro con il testo di Jacques Lacan, che condiziona irreversibilmente la sua vita. Si specializza presso la Scuola di Psicologia per poi svolgere la sua formazione analitica tra Milano e Parigi. È stato direttore scientifico nazionale dell'A.B.A. (Associazione per lo studio e la ricerca dell'anoressia-bulimia); della Scuola di specializzazione in psicoterapia IRPA (Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata); membro analista dell'Allpsi (Associazione Lacaniana Italiana di Psicoanalisi); membro analista di «Espace Analytique». Animato dal desiderio di rendere possibile a tutti l'accesso all'analisi, fonda nel gennaio 2003 Jonas Onlus (Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi), di cui è il presidente fino al 2007 e responsabile ad oggi della sede di Milano. Insegna all'Università degli Studi di Verona e allo IULM di Milano. Svolge un'intensa attività editoriale: è consulente scientifico per Bruno Mondadori e presso la stessa casa editrice dirige la collana «Arcipelago, Ricerche di psicoanalisi contemporanee» di IRPA. Sua è la cura di numerose collane per la Franco Angeli, la Feltrinelli, il Melangolo, il Mulino e Mimesis. Le sue opere sono tradotte in molte lingue ed i contributi offerti dai suoi studi appaiono su numerose riviste specializzate nazionali («Aut-Aut», «Lettera», «Pedagogika», «Psiche») e internazionali («Revue de la Cause freudienne», «Psychanalyse», «Clinique Lacanienne»). Collabora con «la Repubblica» e «La Stampa». La sua attività scientifica si articola intorno ad alcune direttrici fondamentali: l'analisi della psicopatologia contemporanea e dei disturbi alimentari; lo studio dell'insegnamento di Jacques Lacan; la riflessione sulla figura del padre nell'epoca ipermoderna; l'analisi del rapporto tra politica e disagio della civiltà contemporanea, tra psicoanalisi e creazione artistica. Attualmente, il suo interesse è orientato verso lo studio della relazione tra psicoanalisi e cristianesimo. Numerosissimi sono i premi e i riconoscimenti a lui conferiti, per ultimo il «Premio Udine Filosofia 2021».

Tra i suoi libri ci pregiamo di ricordare: *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Franco Angeli 2002; *Il complesso di Telemaco*, Feltrinelli 2013; *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Einaudi 2014; *Le mani della madre*, Feltrinelli 2015; *Il mistero delle cose*, Feltrinelli 2016; *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Raffaello Cortina Editore 2016; *Il segreto del figlio. Da Edipo al figlio ritrovato*, Feltrinelli 2017; *Contro il sacrificio. Al di là del fantasma sacrificale*, Raffaello Cortina Editore 2017; *A libro aperto*, Feltrinelli 2018; *Mantieni il bacio*, Feltrinelli 2019; *La tentazione del muro*, Feltrinelli 2020; *Il gesto di Caino*, Einaudi 2020; *Esiste il rapporto sessuale? Desiderio, amore e godimento*, Raffaello Cortina Editore 2021; *Pasolini. Il fantasma dell'Origine*, Feltrinelli 2022; *La luce delle stelle morte. Saggio su lutto e nostalgia*, Feltrinelli 2022; *La Legge della parola. Radici bibliche della psicoanalisi*, Einaudi 2023; *Jacques Lacan*, Feltrinelli 2023; *Elogio dell'inconscio. Come fare amicizia con il proprio peggio*, Castelvecchi 2024.



FRANCESCA RIGOTTI

Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Göttingen ed è stata a lungo professoressa di Dottrine politiche nell'Università della Svizzera Italiana. La sua ricerca è caratterizzata dalla decifrazione e dall'interpretazione delle procedure metaforiche e simboliche sedimentate nel pensiero filosofico, nel ragionamento politico, nella pratica culturale e nell'esperienza ordinaria. È stata insignita del «Premio Città di Chiavari» (2001), il primo Premio al concorso di Filosofia «Viaggio a Siracusa» (2003), il «Premio Capalbio di Filosofia» (2008), il «Premio Outstanding Woman Award» (2016) e il «Premio della Fondazione del Centenario della BSI – Banca Svizzera Italiana» (2020), per il suo lavoro in ambito filosofico e per aver incrementato le relazioni di amicizia e di scambio culturale tra la Svizzera e l'Italia. Tra le sue opere recenti: *Il pensiero pendolare*, il Mulino 2006; *Il pensiero delle cose*, Apogeo 2007; *Gola. La passione dell'ingordigia. I 7 vizi capitali*, il Mulino 2008; *Asini e filosofi* (con G. Pulina), Interlinea 2010; *Partorire con il corpo e con la mente. Creatività, filosofia, maternità*, Bollati Boringhieri 2010; *La filosofia in cucina. Piccola critica della ragion culinaria*, il Mulino 2012; *Senza figli. Una condizione umana* (con D. Demetrio), Raffaello Cortina Editore 2012; *Nuova filosofia delle piccole cose*, Interlinea 2013; *Un posto al sole. Filosofia di una soap opera*, Mimesis 2013; *Metafore del silenzio. Il silenzio per immagini*, Mimesis 2013; *Onestà*, Raffaello Cortina Editore 2014; *Venire al mondo* (con M. Veladiano), Il Margine 2015; *Manifesto del cibo liscio. Per una nuova filosofia in cucina*, Interlinea 2015; *Una donna per amico. Dell'amicizia in generale e dell'amicizia delle donne* (con A. Longo), Orthotes 2016; *De senectute*, Einaudi 2018; *Migranti per caso. Una vita da expat*, Raffaello Cortina Editore 2019; *Buio*, il Mulino 2020; *Il filo del pensiero. Tessere, scrivere, pensare*, Orthotes 2021; *L'era del singolo*, Einaudi 2021 con il quale vince il «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente - 2022»; *Clemenza*, il Mulino 2023. I suoi saggi sono apparsi su numerose riviste italiane e straniere. Svolge un'intensa attività di consulenza editoriale e di recensione libraria, soprattutto per «Il Sole24Ore». È Presidente della Giuria del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente» e membro del comitato scientifico del nostro Festival. Suo è il saggio al testo di Giacomo Matteotti, *Il consenso e la forza. L'ultimo discorso del 30 maggio 2024*, Interlinea 2024.



HAIM BAHARIER

Nato a Parigi nel 1947 da genitori ebrei di origine polacca - entrambi passati attraverso l'orrore di Auschwitz - ha compiuto studi scientifici in Francia e negli Stati Uniti. Allievo di Emmanuel Levinas, uno dei più importanti filosofi del Novecento, di Léon Askenazi, il padre della rinascita del pensiero ebraico in Francia, e del Maestro Israel di Gur, Baharier è tra i più autorevoli talmudisti viventi. Fin da piccolo, ha incontrato figure di altissimo livello da Albert Einstein a Monsieur Chouchani, clochard geniale apparso nella Parigi degli anni Cinquanta e poi misteriosamente svanito nel nulla, cui il padre offrì generosamente ospitalità. Il piccolo Haim ricorda le cene in cui Chouchani divorava i cibi, le sere al termine di Shabbat, quando la casa diventava un ritrovo e le ore in cui stavano l'uno accanto all'altro allorché Chouchani dormiva a casa sua e a lui ospite veniva ceduto il suo letto. A quel clochard poliglotta, Maestro insigne del Talmud, Baharier dedica *La valigia quasi vuota*, un racconto teso tra una biografia impossibile - quella di Chouchani - e un'autobiografia involontaria fatta di luoghi, incontri, persone, aneddoti, insegnamenti. Matematico e psicoanalista, Haim Baharier è tra i principali studiosi di ermeneutica biblica e di pensiero ebraico. Interviene come *visiting professor* in diverse facoltà italiane ed estere e in summit mondiali. Dopo aver diretto a lungo l'impresa di famiglia, ha fondato un centro per la formazione manageriale. Gli interventi e i percorsi di formazione da lui elaborati si ispirano alla saggezza biblica e si fondano sull'approccio ermeneutico: percorsi di gruppo e *individual coaching*, percorsi nella leadership, nella comunicazione, analisi ed elaborazione della conflittualità; accompagna i processi d'integrazione in azienda e tra aziende. Ultimamente rivolge la sua attenzione all'etica, in termini di credibilità e di linguaggio per le imprese e i grandi gruppi bancari del Terzo Millennio. Ha tenuto numerosi cicli domenicali di lezioni al Teatro Dal Verme di Milano che ha registrato ogni volta il tutto esaurito. È autore e regista della pièce *Chisimb'arca*, recitata dall'attore Eugenio De Giorgi, presentata il 25 maggio 2008 a Venezia nell'ambito del "Festival dell'Arca". Tra i suoi libri ricordiamo: *Le dieci parole. Il decalogo come non lo hai mai sentito raccontare*, Edizioni San Paolo 2011; *I fini ultimi. La cura responsabile*, Asmepe Edizioni 2012; *Il tacchino pensante*, Garzanti 2008; *Qabbalessico*, Giuntina 2012; *La valigia quasi vuota*, Garzanti 2014; *La Genesi spiegata da mia figlia*, Garzanti 2015; *Generare è rispondere o domandare?*, intr. e cura di F. Nodari, Mimesis 2021; *Il cappello scemo*, Garzanti 2021; *Le dieci parole. Il decalogo come non lo hai mai sentito raccontare*, Garzanti 2023.



ANDREA TAGLIAPIETRA

Allievo di Emanuele Severino, Andrea Tagliapietra è ordinario di Storia della filosofia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove insegna Storia delle idee e Filosofia della cultura e Filosofia e cultura dell'immagine. È vicepresidente della Società Italiana di Storia della filosofia e coordinatore del corso di laurea magistrale in Teoria e Storia delle Arti e dell'Immagine. Dirige, con Sebastiano Ghisu, la rivista internazionale di filosofia «Giornale critico di storia delle idee» ed è direttore del Centro di ricerca CRISI, Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle idee e di ICONE, Centro Europeo di Ricerca di Storia e Teoria dell'Immagine. Il filosofo veneziano ha curato importanti edizioni per Feltrinelli e Bruno Mondadori, passando attraverso opere di numi tutelari del pensiero universale come Kant, Platone e Benjamin Constant. Nel 2004 con il saggio: *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità* (Einaudi 2003) si è aggiudicato il «Premio Viareggio-Répacì» per la saggistica. Nel 2013 con *Gioacchino da Fiore e la filosofia* (il Prato) ha vinto il «Premio Viaggio a Siracusa» per la saggistica filosofica. I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'impiego delle metafore e delle narrazioni all'interno dei testi filosofici e l'importanza delle strutture polifonico-drammaturgiche nell'elaborazione del pensiero concettuale; lo stile e il canone in filosofia; l'analisi dello sviluppo di alcune figure-limite del mondo della vita nell'ambito della storia delle idee; le immagini come risorsa per il pensiero. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli 2006; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi 2009; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, il Mulino 2010; *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, (con G. Ravasi), il Mulino 2010; *Sincerità*, Raffaello Cortina 2012; *Non ci resta che ridere*, il Mulino 2013; *Alfabeto delle proprietà. Filosofia in metafore e storie*, Moretti&Vitali 2016; *Zerologia. Sullo zero, il vuoto e il nulla*, (con C. Bartocci, P. Martin), il Mulino 2016; *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Raffaello Cortina 2017; *Cartografia intellettuale dell'Europa. La migrazione dello spirito*, Mimesis 2018; *Filosofia dei cartoni animati. Una mitologia contemporanea*, Bollati Boringhieri 2019; *La musica del caso. Ricerche sull'azzardo e il senso del gioco*, Mimesis 2022; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica dell'immagine*, Donzelli 2008, nuova ed. 2023.



MASSIMO CACCIARI

Tra i più originali e fecondi pensatori del nostro tempo, Massimo Cacciari è professore emerito di Estetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Nel 1980 diviene professore associato di Estetica presso l'Istituto di Architettura di Venezia, dove nel 1985 diventa professore ordinario. Nel 2002 fonda con Don Luigi M. Verzé la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, ne diviene primo Preside fino al 2005 e nel 2012 riceve il titolo di Professore emerito. Ha rivolto la sua attenzione alla crisi dell'idealismo tedesco e dei sistemi dialettici, valorizzando la critica della metafisica occidentale propria di Nietzsche e di Heidegger e seguendo la genealogia del pensiero nichilistico nei classici della mistica tardo-antica, medievale e moderna. È tra i fondatori di prestigiose riviste di filosofia, che hanno segnato il dibattito dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, tra cui «Angelus Novus», «Contropiano», «Il Centauro». Tra i numerosi riconoscimenti: la laurea *honoris causa* in Architettura conferita dall'Università degli Studi di Genova nel 2003 e la laurea *honoris causa* in Scienze politiche conferita dall'Università di Bucarest nel 2007. Numerosi i suoi lavori pubblicati soltanto all'estero, tra cui i più recenti sono *The Unpolitical* (2009) e *Europe and Empire* (2016). Tra i molti saggi pubblicati in Italia e che hanno segnato la storia del pensiero, ricordiamo: *Icone della legge*, Adelphi 1985 (nuova ed. riveduta 2002), *L'Angelo necessario*, Adelphi 1986; il dittico sull'Europa, che comprende *Geofilosofia dell'Europa*, Adelphi 1994 e *L'Arcipelago*, Adelphi 1997; *Hamletica*, Adelphi 2009; *I comandamenti. Io sono il Signore Dio tuo* (con P. Coda), il Mulino 2010; *Ama il prossimo tuo* (con E. Bianchi), il Mulino 2011; *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e Giotto*, Adelphi 2012; il trittico teorico composto da *Dell'inizio*, Adelphi 1990, *Della cosa ultima*, Adelphi 2004 e *Labirinto filosofico*, Adelphi 2014; *Filologia e filosofia*, Bononia University Press 2015; *Re Lear. Padri, figli, eredi*, Saletta dell'Uva 2015; *Occidente senza utopie* (con P. Prodi), il Mulino 2016; *Dio nei doppi pensieri. Attualità di Italo Mancini* (con B. Forte), Morcelliana 2017; *Generare Dio*, il Mulino 2017; *Elogio del diritto* (con N. Irti), La nave di Teseo 2019; *La mente inquieta. Saggio sull'Umanesimo*, Einaudi 2019; *Le sette parole di Cristo* (con R. Muti), il Mulino 2020; *Il lavoro dello spirito*, Adelphi 2020; *Paradiso e naufragio*, Einaudi 2022. Con il libro *Il potere che frena*, Adelphi 2013, è stato insignito della VI edizione del «Premio Internazionale del Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente». La sua ultima fatica: *Metafisica concreta*, Adelphi 2023.



STEFANO ZAMAGNI

Già Presidente dell'Agencia per il Terzo Settore, Stefano Zamagni è uno dei maggiori economisti contemporanei, apprezzato in tutto il mondo per i suoi studi in materia di economia sociale. Si è laureato nel 1966 in Economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e si è specializzato nel 1973 presso il Linacre College dell'Università di Oxford. Tornato in Italia, inizia ad insegnare presso l'Università di Parma, ottenendo poi nel 1979 l'ordinariato di economia politica all'Università di Bologna. Nel 1991 diventa consultore del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e successivamente membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Fra il 2007 ed il 2009 è tra i principali collaboratori di Papa Benedetto XVI per la stesura del testo dell'Enciclica *Caritas in veritate*. Il 9 novembre 2013 è stato nominato da Papa Francesco membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Il 27 marzo 2019 lo stesso Papa lo promuove Presidente, ruolo che ricopre fino al marzo 2023. È *visiting professor* all'Istituto Universitario Sophia di Loppiano e conferenziere di fama internazionale. Zamagni è altresì membro del Comitato scientifico di numerose riviste economiche nazionali e internazionali e ha partecipato, in qualità di relatore o di coordinatore, ai comitati organizzatori di svariati convegni scientifici nazionali ed internazionali. È autore di numerose pubblicazioni - libri, volumi editati, saggi - di carattere scientifico, così come di contributi al dibattito culturale e scientifico. Si segnalano: *Economia Civile* (con L. Bruni), Città Nuova 2007; *La cooperazione* (con V. Negri), il Mulino 2008; *Avarizia. La passione dell'avere. I 7 vizi capitali*, il Mulino 2009; *Laicità nella società post-secolare*, il Mulino 2009; *Impresa responsabile e mercato civile*, il Mulino 2013; *Microeconomia. Un testo di economia civile* (con L. Becchetti e L. Bruni), il Mulino 2014; *Prudenza*, il Mulino 2015; *Taccuino di economia civile* (con L. Becchetti e L. Bruni), Eca 2016; *Come e quanto la quarta rivoluzione industriale ci sta "toccando"*, a cura di F. Nodari, Mimesis 2018; *La cooperazione presentata ai millennials*, Eca 2018; *Economia cooperativa, Paese civile*, Eca 2019; *Economia civile e sviluppo sostenibile. Progettare e misurare un nuovo modello di benessere* (con L. Becchetti e L. Bruni), Eca 2019; *Responsabili. Come civilizzare il mercato*, il Mulino 2019; *Incivilire la finanza. Una bussola per leggere una forma di «amore intelligente»*. Dalla «Caritas in veritate?» di Benedetto XVI alla «Laudato si» di Francesco, (con S. Galli), Eca 2020; *Diseguali. Politica, economia e comunità: un nuovo sguardo sull'ingiustizia sociale*, Aboca Edizioni 2020; *Prosperità inclusiva. Saggi di economia civile*, Studium 2021; *Lezioni di storia del pensiero economico. Un percorso dall'antichità al Novecento* (con L. Bruni, P. Santori), Città Nuova 2021; *Profilo di storia del pensiero economico* (con E. Screpanti), 3. ed. Carocci 2024. Di recente ha curato: *I maestri dell'economia politica a Bologna nel secondo dopoguerra*, Bologna University Press, 2022; *Prendersi cura della democrazia. Il ritorno dell'economia civile*, Eca 2023.



UMBERTO CURI

Professore emerito all'Università di Padova, Umberto Curi è stato docente presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e *visiting professor* presso l'Università della California e di Boston. Tiene conferenze nelle maggiori università europee, nordamericane e sudamericane ed è Presidente della giuria del Film festival di Sillao. Ha diretto, per oltre vent'anni, la Fondazione culturale «Istituto Gramsci Veneto» ed è stato membro del Consiglio Direttivo della Biennale di Venezia. Nei suoi studi si è occupato della storia dei mutamenti scientifici per ricostruirne l'intima dinamica epistemologica e filosofica. Più di recente, si è volto ad uno studio della tradizione filosofica imperniato sulla relazione tra dolore e conoscenza e sui concetti di *logos*, amore, guerra e visione. Tra i riconoscimenti conseguiti spiccano: il «Premio Capalbio», il «Praemium Classicum Clavarense», il «Premio Nazionale Frascati» e il «Premio Cilento per la critica». Nel 2018 gli è stato conferito il «Premio internazionale di filosofia/ Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente» con il testo *Straniero* (Raffaello Cortina Editore 2010). Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: *La cognizione dell'amore. Eros e filosofia*, Feltrinelli 1997; *Polemos. Filosofia come guerra*, Bollati Boringhieri 2000; *Lo schermo del pensiero. Cinema e filosofia*, Raffaello Cortina Editore 2000; *Il farmaco della democrazia. Alla radice della politica*, Marinotti Edizioni 2003; *La forza dello sguardo*, Bollati Boringhieri 2004; *Un filosofo al cinema*, Bompiani 2006; *Terrorismo e guerra infinita*, Città aperta 2007; *Meglio non essere nati. La condizione umana tra Eschilo e Nietzsche*, Bollati Boringhieri 2008; *Miti d'amore. Filosofia dell'eros*, Bompiani 2009; *Via di qua. Imparare a morire*, Bollati Boringhieri 2011; *Leggere l'«Introduzione del '57» di Marx*, Ibis 2011; *Passione*, Raffaello Cortina Editore 2013; *L'apparire del bello. Nascita di un'idea*, Bollati Boringhieri 2013; *La porta stretta. Come diventare maggiorenni*, Bollati Boringhieri 2015; *I figli di Ares. Guerra infinita e terrorismo*, Castelvecchi 2016; *La brama dell'avere* (con S. Chialà), il Margine 2016; *Le parole della cura. Medicina e filosofia*, Raffaello Cortina Editore 2017; *Filosofia del Don Giovanni. Alle origini di un mito moderno*, Bollati Boringhieri ed. ampliata nel 2018; *Veritas indaganda*, Orthotes 2018; *Il colore dell'inferno. La pena tra vendetta e giustizia*, Bollati Boringhieri 2019; *Film che pensano*, Mimesis 2020; *Fedeli al sogno. La sostanza onirica da Omero a Derrida*, Bollati Boringhieri 2021; *La morte del tempo*, il Mulino 2022. La sua ultima fatica: *Parlare con Dio. Un'indagine fra filosofia e teologia*, Bollati Boringhieri 2024.



ENZO BIANCHI

Fondatore della Comunità Monastica di Bose, di cui è stato priore fino al 25 gennaio 2017.

Nel 1983 ha fondato la casa editrice Edizioni Qiqajon che pubblica testi di spiritualità biblica, patristica, liturgica e monastica. Ha dato vita a la Casa della Madia, inaugurata il 9 settembre 2023, fraternità monastica di cui oggi è membro. Ha ricevuto la laurea *honoris causa* in Scienze Politiche dall'Università degli Studi di Torino e nel 2016 in Scienze Gastronomiche dall'Università degli studi di Pollenzo. È cittadino onorario della Val d'Aosta, di Nizza Monferrato e, dal 2017, della città di Palermo. A lui, tanti i premi conferiti: nel 2007 il «Premio Grinzane Terra d'Otranto», nel 2009 il «Premio Cesare Pavese» e il «Premio Cesare Angelini» per il libro *Il pane di ieri* (Einaudi 2008); nel 2013 il «Premio internazionale della pace», nel 2014 il «Premio Artusi», nel 2016 il «Premio Europeo Emmanuel Heufelder per l'opera di Ecumenismo e Dialogo», il «Premio Resistenza Città di Omegna», il «Premio Persona Fraterna dalla Diocesi di Lanusei». Nel 2022 ha ricevuto il «Premio letterario Giampaolo Rugarli». Scrive per «La Stampa», «la Repubblica», «Avvenire», «Famiglia Cristiana» e, in Francia per «La Croix», «Panorama» e «La Vie». Una delle voci monastiche più autorevoli e ascoltate della contemporaneità, Enzo Bianchi è membro del Comitato scientifico del *Festival Filosofi lungo l'Oglio*. Tra le sue pubblicazioni, ricordiamo: *Adamo dove sei?*, Qiqajon 2007; *Dio, dove sei?*, Rizzoli 2008; *Insieme: La differenza cristiana – Per un'etica condivisa – L'altro siamo noi*, Einaudi 2010; *Le vie della felicità. Gesù e le beatitudini*, Rizzoli 2010; *I comandamenti. Ama il prossimo tuo* (con M. Cacciari), il Mulino 2011; *Fede e fiducia*, Einaudi 2013; *Dono e perdono*, Einaudi 2014; *Padre nostro. Compendio di tutto il Vangelo*, San Paolo 2014; *Spezzare il pane. Gesù a tavola e la sapienza del vivere*, Einaudi 2015; *Raccontare l'amore. Parabole di uomini e donne*, Rizzoli 2015; *L'amore scandaloso di Dio*, San Paolo 2016; *Gesù e le donne*, Einaudi 2016; *Che cosa cercate?* Qiqajon 2017; *Praticare l'ospitalità*, Qiqajon 2017; *Il Vangelo celebrato* (con G. Boselli) San Paolo 2017; *Raccontare l'amore. Parabole di uomini e donne*, Rizzoli 2018; *Il cammino di Emmaus. Parola ed Eucaristia*, San Paolo 2018; *Le ultime parole di Gesù. Sigillo di tutta la sua vita*, San Paolo 2018; *La vita e i giorni. Sulla vecchiaia*, il Mulino 2018; *L'arte di scegliere. Il discernimento*, San Paolo 2018; «*Non muri ma ponti*». *Per una cultura dell'incontro e del dialogo* (con N. Galantino, G. Ravasi), San Paolo 2018; *Discernimento e vita cristiana* (con F. Artjušin, J. Behr, S. Brock, Aa. Vv.), Qiqajon 2019; *Credere oggi* (con L. Boella), EDB 2020; *Cosa c'è di là. Inno alla vita*, il Mulino 2022.



LUIGI ZOJA

Luigi Zoja, già membro dell'Association of Graduate Analytical Psychologists e della Schweizerische Gesellschaft fur Analytische Psychologie. Ha presieduto il Centro Italiano di Psicologia Analitica dal 1984 al 1993 e la International Association for Analytical Psychology, l'associazione globale degli analisti junghiani, dal 1998 al 2001, assumendo successivamente il ruolo di presidente del Comitato Etico internazionale dal 2001 fino al 2007. Ha insegnato presso il C.G. Jung Institut di Zurigo, l'Università dell'Insubria e l'Università di Macao (Cina). Ha tenuto corsi e conferenze presso numerose università ed istituzioni in tutto il mondo. In ambito clinico, ha esercitato come psicoanalista a Zurigo, New York e attualmente a Milano. Pubblica per: «Il fatto quotidiano», «La stampa», «la Repubblica», «Il Venerdì» e «Il Manifesto». I suoi studi si concentrano sull'interpretazione dei vari comportamenti problematici contemporanei, come le dipendenze, il consumismo sfrenato, l'assenza di una figura paterna, la politica dell'odio e della paranoia, attraverso l'analisi dei miti, della tradizione letteraria e delle tematiche archetipiche. Fra i suoi scritti più celebri, tradotti in molte lingue, ricordiamo: *Il gesto di Ettore. Preistoria, storia, attualità e scomparsa del padre*, Bollati Boringhieri 2000, per il quale ha ricevuto nel 2001 il «Premio Palmi» e il «Premio Gradiva Award»; *Storia dell'arroganza, Psicologia e limiti dello sviluppo*, Moretti & Vitali 2003; *Giustizia e Bellezza*, Bollati Boringhieri 2007; *La morte del prossimo*, Einaudi 2009; *Contro Ismene. Considerazioni sulla violenza*, Bollati Boringhieri 2009 con cui vince il «Premio Internazionale Arché»; *Centauri. Mito e violenza maschile*, Laterza 2010; *Paranoia. La follia che fa la storia*, Bollati Boringhieri 2011; *In difesa della psicoanalisi* (con S. Argentieri, S. Bolognini, A. Di Ciaccia), Einaudi 2013; *Nella mente di un terrorista. Conversazione con Omar Bellicini*, Einaudi 2017; *Vedere il vero e il falso*, Einaudi 2018; *Dialoghi sul male. Tre storie*, Bollati Boringhieri 2022; *Il declino del desiderio. Perché il mondo sta rinunciando al sesso*, Bollati Boringhieri 2022.



FRANCESCA NODARI

Filosofa levinasiana, allieva del grande pensatore tedesco Bernhard Casper, si è laureata in Filosofia all'Università degli Studi di Parma e specializzata in Filosofia e linguaggi della modernità nell'Ateneo di Trento. Ha conseguito, sotto la guida del Prof. Bernhard Casper (Università di Freiburg i. B.), il Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Trieste e collaborato con la facoltà di Filosofia dell'Università Milano-Bicocca. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale di seconda fascia nel settore di Filosofia morale. Si occupa, collocandosi nel solco tracciato dal suo Maestro – il cui pensiero si impenna su due linee metodiche costanti: quella fenomenologico-ermeneutica (Heidegger) e quella del nuovo pensiero (Rosenzweig) – di questioni che ruotano attorno allo statuto della soggettività e dell'alterità cercando di farne emergere, grazie agli stimoli legati in particolare al pensiero di Levinas, la dimensione incarnata, temporale e finita. È Presidente della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio e Direttore scientifico dell'omonimo Festival. Ha ideato e curato la rassegna: *Fare memoria*. Sua è l'intuizione di dare vita, in *partnership* con Gariwo e in collaborazione con i rispettivi Comuni, ai Giardini dei Giusti di Brescia (2013), di Orzinuovi (2015), di Barbariga (2019) e di Lograto (2022). Tra i suoi libri: *Il male radicale tra Kant e Levinas*, Giuntina 2008; *Il pensiero incarnato in Emmanuel Levinas*, Morcelliana 2011; *Il bisogno dell'Altro e la fecondità del Maestro. Una questione morale*, Giuntina 2013; *Storia di Dolores. Lettera al padre che non ho mai avuto*, Mimesis 2016; *Temporalità e umanità. La diacronia in Emmanuel Levinas*, Giuntina 2017; *Donne e Shoah* (con A. Foa), Mimesis 2021; *Le Vittorie: tra agricoltura e filosofia*, (con P. Zanoni), Mimesis 2023. Sua è la nuova edizione critica a *Il Tempo e l'Altro* di Emmanuel Levinas con un'accurata postfazione: *Dalla solitudine all'istante*, Mimesis 2022. Inoltre, ha contribuito alla stesura della sceneggiatura, con C. Uberti e F. R. Massaro, del film: *Bocche inutili* (2022). Tra gli altri, sua è la cura e la postfazione di: M. Augé, *Condividere la condizione umana. Un vademecum per il nostro presente*, Mimesis 2019. Tra gli ultimi lavori ricordiamo: la cura e la postfazione di S. Natoli, *Perseveranza. Laboratorio proprio della speranza*, postfazione *L'apparente inattualità della perseveranza*, Mimesis 2024; di C. Chalier, *Partire, Rinnovare, Sperare*, postfazione *Per un'audacia diacronica*, Mimesis 2024; di J.-L. Nancy, *Pane nostro quotidiano*, postfazione *Pane, boccality, oralità*, Mimesis 2024. Dirige, presso Mimesis, le collane «Chicchidoro» e «Tempo della memoria». Collabora con numerose riviste e *La Domenica* de «Il Sole 24 Ore». È tra le vincitrici del «Premio Donne Leader 2012», conferito dall'Associazione internazionale EWMD e, nel 2015, del «Premio Donne che ce l'hanno fatta». Nel 2019, è stata insignita dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Al Merito della Repubblica Italiana. Recentemente, è stata nominata tra le 100 Esperte della sezione di Filosofia del progetto «100 donne contro gli stereotipi».



CATHERINE CHALIER

Filosofa di grande acume, Catherine Chalier è allieva e interprete originale del pensiero di Emmanuel Levinas, di cui ha curato con Rodolphe Calin i due preziosi volumi delle opere inedite per GRASSET/IMEC. È professoressa di Filosofia presso l'Università di Paris X-Nanterre. Autrice di una sterminata bibliografia, ha pubblicato diverse opere che esplorano i legami tra filosofia e tradizione ebraica, tra le quali: *Sagesse des sens. Le regard et l'écoute dans la tradition hébraïque*, Albin Michel 1995, *L'inspiration du philosophe. "L'amour de la sagesse" et sa source prophétique*, Albin Michel 1996, *De l'intranquillité de l'âme*, Payot 1999. Tra le opere pubblicate per Giuntina ricordiamo: *Le matriarche. Sara, Rebecca, Rachele e Lea* (2002), *Angeli e uomini* (2009), *Le lettere della creazione. L'alfabeto ebraico* (2011), *Kalonymous Shapiro. Rabbino nel ghetto di Varsavia* (2014), *Il desiderio di conversione* (2015), *Leggere la Torà* (2017), *L'amore nell'ebraismo* (2021). Tra le altre produzioni in lingua italiana ci preghiamo di segnalare: *Le figure del femminile in Levinas*, Morcelliana 2020; *Trattato delle lacrime. Fragilità di Dio, fragilità dell'anima*, Queriniana 2004; *Come un chiarore furtivo. Nascere, morire*, Queriniana 2024; *Partire, Rinnovare, Sperare*, tr. it., cura e postfazione di F. Nodari, Mimesis 2024.



MAURIZIO BETTINI

Classicista e scrittore, Maurizio Bettini è professore ordinario di Filologia Classica all'Università di Siena, dove ha fondato, con altri studiosi, il Centro interdipartimentale di studi "Antropologia del mondo antico", di cui è direttore. Ha insegnato presso il Collège de France e dal 1992 tiene regolarmente seminari presso l'Università della California, e come Directeur d'études invité presso l'École de Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi.

La sua ricerca è incentrata sullo studio del mondo greco e latino facendo propria una prospettiva interdisciplinare, aperta alle acquisizioni della storia e dell'antropologia. Tra i suoi principali interessi di ricerca: l'analisi del mito, della società, delle arti e della religione degli antichi. Presso l'editore Einaudi cura la serie «Mythologica», mentre per l'editore il Mulino è responsabile della collana «Antropologia del Mondo Antico».

Collabora alle pagine culturali de «la Repubblica». È autore di romanzi, tra cui *Le coccinelle di Redún*, Einaudi 2004, vincitore del «Premio Mondello», e saggi: *Antropologia e cultura romana. Parentela, tempo, immagini dell'anima*, Carocci 1986; *C'era una volta il mito*, Sellerio Editore 2007; *Il ritratto dell'amante*, Einaudi 2008; *Nascere. Storie di donne, donnole, madri ed eroi*, Einaudi 2008; *Voci. Antropologia sonora del mondo antico*, Einaudi 2008; *Alle porte dei sogni*, Sellerio Editore 2009; *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria*, il Mulino 2012; *Vertere. Un'antropologia della traduzione nella cultura antica*, Einaudi 2012, con cui vince il «Premio Mondello Critica 2013»; *Con l'obbligo di Sanremo*, Einaudi 2013; *Elogio del politeismo*, il Mulino 2014; *Con i Romani. Un'antropologia della cultura antica* (con W.M. Short), il Mulino 2014. Tra le sue pubblicazioni più recenti ricordiamo: *Il mito di Arianna* (con S. Romani) Einaudi 2015; *Dèi e uomini nella città. Antropologia, religione e cultura nella Roma antica*, Carocci 2015; *Il grande racconto dei miti classici*, ediz. illustrata, il Mulino 2015; *A che servono i Greci e i Romani?* Einaudi 2017; *Viaggio nella terra dei sogni*, il Mulino 2017; *Il presepio. Antropologia e storia della cultura e il mito*, Einaudi 2018; *Nascere. Storie di donne, donnole, madri ed eroi*, Einaudi 2018; *Homo sum. Essere «umani» nel mondo antico*, Einaudi 2019; *Ridere degli dèi, ridere con gli dèi. L'umorismo teologico* (con M. Raveri e F. Remotti) il Mulino 2020; *Hai sbagliato foresta. Il furore dell'identità*, il Mulino 2020; *Il sapere mitico. Un'antropologia del mondo antico*, Einaudi 2021; *Narrare humanum est. La vita come intreccio di storie e immaginazioni* (con S. Bartezzaghi e L. Bolzoni), UTET 2023; *Chi ha paura dei Greci e dei Romani? Dialogo e «cancel culture»*, Einaudi 2023. La sua ultima fatica: *L'antropologia del mondo antico*, il Mulino 2024.



S.E. MONS. VINCENZO PAGLIA

Nato a Boville Ernica il 21 aprile 1945, ha frequentato il Pontificio Seminario Romano Minore e poi il Pontificio Seminario Romano Maggiore, dalla prima media sino alla conclusione del ciclo di formazione. Si è laureato in teologia presso la Pontificia Università Lateranense, dove ha conseguito anche la licenza in Filosofia. Si è poi laureato in Pedagogia presso l'Università di Urbino. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. È stato incaricato, di tempo in tempo, a partecipare a svariate iniziative pastorali nel campo diocesano e nazionale. È stato inoltre postulatore della causa di beatificazione del vescovo di San Salvador Óscar Romero. Dal 15 agosto 2016 è Presidente della Pontificia Accademia per la Vita e Gran Cancelliere del Pontificio istituto Giovanni Paolo II. È consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio e presidente della Federazione Biblica cattolica internazionale. Per il suo impegno per la pace ha ricevuto nel 1999 la medaglia Gandhi dell'Unesco e nel 2003 il «Premio Madre Teresa» dal Governo albanese. Ha ricevuto, altresì il «Premio Ibrahim Rugova» dal governo del Kosovo e l'onorificenza «Noble Amigo» dal governo di El Salvador. Con la Pontificia Accademia per la vita è stato promotore, nel febbraio 2020, della *Rome Call* che propone un'etica della robotica e dell'intelligenza artificiale. Nel 2020 è stato nominato dal Ministro della Sanità del governo italiano presidente della Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione anziana. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Essere cattolici. Dialoghi con Saverio Gaeta*, Mondadori 2006; *365 giorni con Gesù*, San Paolo Edizioni 2010; *In cerca dell'anima. Dialogo su un'Italia che ha smarrito se stessa* (con F. Scaglia), Piemme 2010; *Lo spirito di Assisi. Dalle religioni una speranza di pace*, San Paolo 2011; *A un amico che non crede*, Piemme 2013; *Storia della povertà. La rivoluzione della carità dalle radici del cristianesimo alla Chiesa di papa Francesco*, Rizzoli 2014; *Una casa ricca di misericordia. Il Vangelo di Luca in famiglia*, San Paolo 2015; *Gesù porta della misericordia*, Mondadori 2015; *Sorella morte. La dignità del vivere e del morire*, Piemme 2016; *Il crollo del noi*, Laterza 2017; *La parola di Dio ogni giorno* 2019, San Paolo 2018; *Vivere per sempre. L'esistenza, il tempo e l'Altro*, Piemme 2018; *La coscienza e la legge* (con R. Cantone), Laterza 2019; *Ricominciare*, Editori Terra Santa 2021; *L'età da inventare. La vecchiaia fra memoria ed eternità*; Edizioni Piemme 2021; *La forza della fragilità*, Laterza 2022; *La parola di Dio ogni giorno 2024*, San Paolo Edizioni 2023; *Di chi è la mia vita?*, (con L. Manconi), Il Nuovo Melangolo 2024.



DANIELLE COHEN-LEVINAS

È tra le più importanti filosofe europee viventi nonché musicologa. È stata Direttrice al Collegio Internazionale di Filosofia tra il 1996 e il 2002. È dal 1998 professoressa ordinaria alla Sorbonne, ove ha fondato il *Centro di Estetica, Musica e Filosofia contemporanea* e poi, nel 2008, il *Centro di Studi Giudaici e di Filosofia contemporanea* – denominato *Centre Emmanuel Levinas*. È ricercatore associato agli Archivi Husserl di Parigi presso l'École Normale Supérieure. I suoi ambiti di ricerca e di specializzazione sono: l'idealismo musicale tedesco, l'opera e la creazione musicale nel XXmo secolo, la filosofia contemporanea, con particolare riferimento al pensiero di Emmanuel Levinas, la post-fenomenologia francese e la filosofia giudaico-tedesca. È autrice di una sterminata bibliografia caratterizzata da significative monografie, numerosi saggi, articoli e curatele. Tra le ultime opere pubblicate ricordiamo: *Emmanuel Levinas et les territoires de la pensée*, (con B. Clément), Puf 2007; *L'impatience des langues* (con G. Bensussan) Hermann édition 2010; *Le siècle de Schoenberg*, Hermann édition 2010; *Emmanuel Levinas et le souci de l'art, direction de collectif*, Manucius 2010; *Levinas et l'expérience de la captivité*, Lethielleux 2011; *Lire Totalité et Infini*, Hermann édition 2011; *Numéro de la revue Europe sur Levinas*, 2011; *Figure du dehors – Sur Jean-Luc Nancy* (co.resp. Gisèle Berkman), Cécile Defaut 2012; *L'énigme de l'humain – Entretiens avec Miguel Abensour*, Hermann édition 2012; *L'opéra et son double*, Vrin 2013; *S'habiller du nom de Dieu. L'événement de la Révélation*, Cerf 2024. Ha curato con Jean-Luc Nancy il III volume delle opere inedite di E. Levinas, *Eros, Littérature et philosophie* IMEC 2013; tr. it. di S. Facioni, *Eros, letteratura e filosofia*, Bompiani 2017. Tra le pubblicazioni in lingua italiana ci preghiamo di segnalare: *Paul Celan. Dall'essere all'altro* (con E. Levinas, H. Michaux), Inschibboleth 2014; *Il divenir-ebreo del poema. Doppio invio: Celan e Derrida*, Inschibboleth 2019; *L'odio per gli ebrei* (con J.-L. Nancy) Castelvecchi, Roma. La sua ultima fatica: *L'impardonnabile*, French Edition 2023; tr. it. *L'imperdonabile*, a cura di G. Pintus, Inschibboleth 2023.



VANNI CODELUPPI

È professore ordinario di Sociologia dei Consumi presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, tiene il corso «Sociologia dei media» presso l'Università IULM di Milano, dove ha diretto il «Master in Management del Made in Italy. Consumi e comunicazione della moda, del design e del lusso». In passato, ha insegnato nelle Università di Urbino, di Palermo e di Venezia. Si occupa di sociologia dei consumi, con particolare riferimento alle strategie di comunicazione pubblicitaria, all'economia del branding e alle forme d'identità nell'epoca del capitalismo biopolitico. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Tutti divi. Vivere in vetrina*, Laterza 2009; *Persuasi e felici? Come interpretare i messaggi della pubblicità*, Carocci 2010; *Stanno uccidendo la tv*, Bollati Boringhieri 2011; *Potere della marca. Disney, McDonald's, Nike e le altre*, Bollati Boringhieri 2012; *Ipermondo. Dieci chiavi per capire il presente*, Laterza 2012; *L'era dello schermo. Convivere con l'invasione mediatica*, Franco Angeli 2013; *Storia della pubblicità italiana*, Carocci 2013; *Metropoli e luoghi del consumo*, Mimesis 2014; *I media siamo noi. La società trasformata dai mezzi di comunicazione*, Franco Angeli 2014; *Il ritorno del medium. Teorie e strumenti della comunicazione*, Franco Angeli 2015; *Il gusto. Vecchie e nuove forme di consumo*, Vita e Pensiero 2015; *Mi metto in vetrina. Selfie, Facebook, Apple, Hello Kitty, Renzi e altre vetrinizzazioni*, Mimesis 2015; *Moda & pubblicità. Una storia illustrata*, Carocci 2016; *Il divismo. Cinema, televisione, web*, Carocci 2017; *Il tramonto della realtà. Come i media stanno trasformando le nostre vite*, Carocci 2018; *Jean Baudrillard. La seduzione del simbolico*, Feltrinelli 2020; *Come la pandemia ci ha cambiato*, Carocci 2020; *Vetrinizzazione. Individui e società in scena*, Bollati Boringhieri 2021; *Sociologia dei consumi*, Carocci 2022; *Mondo digitale*, Laterza 2022; *La marca. Tra impresa e società*, Franco Angeli 2023. Sua è la cura di: *Forme estetiche e società ipermoderna*, Meltemi 2024. Le traduzioni dei suoi saggi sono uscite in Francia, Spagna, Inghilterra e Giappone.



ISABELLA GUANZINI

Nata a Cremona, è filosofa e teologa. Laureata in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, Guanzini ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Research Platform Religion and Transformation in Contemporary Society dell'Università di Vienna e il dottorato in Studi umanistici presso il Dipartimento di Scienze storiche e religiose dell'Università Cattolica di Milano. Dal 2019 è professore ordinario di Teologia fondamentale all'Università di Linz (KU Linz) e docente di Storia della Filosofia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano. Tra i suoi scritti: *Lo spirito è un osso. Postmodernità, materialismo e teologia in Slavoj Zizek*, Cittadella 2010; *L'origine e l'inizio. Hans Urs von Balthasar e Massimo Cacciari*, ETS 2012; *Il giovane Hegel e Paolo. L'amore fra politica e messianismo*, Vita e Pensiero 2013; *Il neognosticismo. I semi teologici di Francesco*, San Paolo Edizioni 2019; *Desiderare*, (con D. Galimberti), Cittadella 2022. Per Ponte alle Grazie ha pubblicato: *Tenerenza. La rivoluzione del potere gentile* (2017), tradotto in tedesco e in spagnolo, e *Filosofia della gioia. Una cura per le malinconie del presente* (2022).



MARINO NIOLA

Allievo del grande antropologo Claude Lévy-Strauss, professore di Antropologia dei simboli presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, dove coordina il Laboratorio di Antropologia Sociale e il Master in Comunicazione multimediale dell'enogastronomia. È stato docente dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, di Padova e di Trieste, dove nel 1999 è stato tra i fondatori del primo corso di laurea italiano in Scienze e Tecniche dell'Interculturalità. Niola svolge attività di divulgazione su TV e Radio Rai ed è editorialista de «la Repubblica». Collabora con l'«Espresso», «Le Nouvel Observateur», «Il caffè» e «Il Mattino». Dal 2008 al 2010 è stato presidente del Teatro Stabile di Napoli. Specializzato nelle tradizioni popolari, ha condotto ricerche sulle persistenze del folklore nella società contemporanea, analizzando le identità collettive attraverso forme rituali, pratiche di “superstizione” e abitudini alimentari. Tra i suoi libri: *Il presepe*, L'Ankora del Mediterraneo 2005; *Don Giovanni o della seduzione*, L'Ankora del Mediterraneo 2006; *Totem e ragù. Divagazioni napoletane*, Tullio Pironti 2005; *I Santi patroni*, il Mulino 2007; *Lévy-Strauss. Fuori di sé*, Quodlibet 2008; *Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina*, il Mulino 2009; *Il libro delle superstizioni* (con E. Moro), L'Ankora del Mediterraneo 2009; *Non tutto fa brodo*, il Mulino 2012; *Miti d'oggi*, Bompiani 2012; *Hashtag. Cronache da un paese connesso*, Bompiani 2014; *Homo dieteticus. Viaggio nelle tribù alimentari*, il Mulino 2015; *Il presente in poche parole*, Bompiani 2016; *Andare per i luoghi della dieta mediterranea* (con E. Moro), il Mulino 2017; *Baciarsi* (con E. Moro), Einaudi 2021; *Anime. Il purgatorio a Napoli*, Meltemi 2022; *Mangiare come Dio comanda* (con E. Moro) Einaudi 2023.



ELISABETTA MORO

Professore Ordinario di Antropologia Culturale presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. Tra i suoi insegnamenti: Antropologia culturale, Tradizioni alimentari del Mediterraneo, Turismo Eno-gastronomico e Mitologie contemporanee. Editorialista del «Corriere della Sera» e «il Mattino». Coordinatore scientifico di svariati progetti di ricerca nazionali ed internazionali, collabora con Geo, CNN e Stanley Tucci Searching for Italy. Co-direttore di «Culture», collana di Studi Antropologici di Pensa MultiMedia/Edipress Editore (Lecce). Elisabetta Moro è altresì membro, tra gli altri, del Comitato Scientifico della Collana di Studi del Parco Archeologico di Paestum «Argonautika» e del Comitato Editoriale e Scientifico della collana di saggistica «Civiltà e Religioni» con sede presso l'Università degli Studi di Padova. Tra i suoi libri: *La santa e la sirena. Sul mito di fondazione di Napoli*, Imagaenaria 2005; *Due corpi, un nome. L'enigma delle sirene*, L'Ancora del Mediterraneo 2008; *La Dieta Mediterranea. Mito e Storia di uno stile di vita*, il Mulino 2014; *Sirene. La seduzione dall'antichità ad oggi*, il Mulino 2019. Con Marino Niola ha pubblicato: *Il libro delle superstizioni*, L'Ancora del Mediterraneo 2009; *Andare per i luoghi della Dieta Mediterranea*, il Mulino 2017; *Baciarsi*, Einaudi 2021; *Il presepe*, il Mulino 2022; *Mangiare come Dio comanda*, Einaudi 2023. È curatrice di *Sirene. Il mistero del canto*, Marsilio 2023.



FRANCESCA R. RECCHIA LUCIANI

Professoressa Ordinaria di Storia della filosofia contemporanea, responsabile della linea d'azione relativa alle questioni di genere dell'Università di Bari, dove coordina lo Short Master su "Teoria e didattica dei diritti delle differenze" e il "Festival delle Donne e dei Saperi di Genere". È direttrice editoriale di «POST-FILOSOFIE. Rivista di pratica filosofica e di scienze umane» e della collana editoriale «XENOS. Collana di filosofia, fenomenologia e storia dell'alterità» del Melangolo. Ha scritto saggi e monografie su Max Weber, Ludwig Wittgenstein, Peter Winch, Simone Weil, Hannah Arendt, Primo Levi e Günther Anders. Di Jean-Luc Nancy ha curato i testi: *Del sesso*, Cronopio 2016, *Sessistenza*, Il Nuovo Melangolo 2019 e sua è la cura dell'ultima monografia edita nel 2022 da Feltrinelli. Il suo ambito di ricerca riguarda le questioni di genere, l'intersoggettività, la fenomenologia dell'alterità e l'ermeneutica della Shoah. Tra le sue pubblicazioni: *Filosofia, scienze umane e razionalità. Peter Winch e il relativismo culturale*, Pensa Multimedia 2004; *Assedio. La forza messa a nudo*, (con M. Dammacco), Pensa Multimedia 2007; *Simone Weil. Tra filosofia ed esistenza*, Pensa Multimedia 2012.



DAVID LE BRETON

Già professore di Sociologia e Antropologia e membro dell'unità Dynamiques Européennes (DynamE) presso l'Università di Strasburgo, nonché membro dell'Institut Universitaire de France (IUF), Le Breton – tra i maggiori antropologi del nostro tempo – fa parte del comitato editoriale di diverse riviste scientifiche. In oltre trenta libri (alcuni soggetti a riscritture e nuove edizioni), numerose curatele e saggi in collettanei e riviste scientifiche, le sue ricerche si sono focalizzate sull'uso e le valenze culturali del corpo e sul significato sociale della fatica e del dolore, affrontando in anni più recenti anche i temi dei comportamenti a rischio in età adolescenziale. Ha, inoltre, lavorato e scritto sul silenzio e il volto, indagando i modi di produzione e comunicazione del mondo contemporaneo. I suoi testi sono stati pubblicati in oltre 80 lingue. Tra le sue pubblicazioni tradotte in italiano ricordiamo: *Il mondo a piedi. Elogio della marcia*, Feltrinelli 2003; *La pelle e la traccia. Le ferite del sé*, Meltemi 2005; *Antropologia del dolore*, Meltemi 2007; *Esperienze del dolore. Fra distruzione e rinascita*, Raffaello Cortina Editore 2014; *Fuggire da sé. Una tentazione contemporanea*, Raffaello Cortina Editore 2016; *Sovranità del silenzio*, Mimesis 2016; *Sociologia del rischio*, Mimesis 2017; *Sul silenzio. Fuggire dal rumore del mondo*, Raffaello Cortina Editore 2018; *Camminare. Elogio dei sentieri e della lentezza*, Edizioni dei Cammini 2018; *Ridere. Antropologia dell'homo ridens*, Raffaello Cortina Editore 2019; *A ruota libera. Antropologia sentimentale della bicicletta*, Raffaello Cortina Editore 2021; *Antropologia del corpo*, Meltemi 2021; *La vita a piedi. Una pratica della felicità*, Raffaello Cortina Editore 2022; *Antropologia delle emozioni*, Armando Editore 2023.



FABIO ROIA

Fabio Roia, noto magistrato per il suo impegno costante nel sostegno delle fasce deboli e nella lotta contro la violenza di genere. Attualmente, ricopre il ruolo di Presidente Vicario del Tribunale di Milano. Già pubblico ministero presso la Procura ordinaria del Tribunale di Milano (dipartimento per i reati in danno dei soggetti chiamati deboli nel processo) e membro del Consiglio Superiore della Magistratura (consiliatura 2006-2010). Ha svolto le funzioni di giudice nell'area dei soggetti deboli e, oggi, ricopre le funzioni di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Milano nella sezione misure di prevenzione.

Si occupa, come studioso e formatore, delle tematiche che riguardano la violenza contro le donne e femminicidi diventando consulente della commissione parlamentare di inchiesta su femminicidio e membro del tavolo contro la violenza di genere in Regione Lombardia. Insieme al Comune di Milano, ha promosso l'introduzione di uno sportello in grado di accogliere, ascoltare e fornire sostegno psicologico a tutte le vittime di violenze, maltrattamenti e stalking. Ha pubblicato, (con A. C. Baldry), per Franco Angeli Editore nel 2012 *Strategie efficaci per il contrasto ai maltrattamenti e allo stalking. Aspetti giuridici e criminologici*; e nel 2017 il volume *Crimini contro le donne, politiche, leggi buone pratiche*, un libro destinato a tutti gli operatori che si occupano della gestione dei casi di donne vittime di violenza. Il 7 dicembre 2018 è stato insignito dal Comune di Milano dell'«Ambrogino d'oro».



MARINA CALLONI

Professoressa ordinaria di Filosofia Politica e Sociale nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Marina Calloni è Presidente della Società Italiana di Teoria Critica. Ha ottenuto un dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Pavia e un dottorato di ricerca in Scienze Politiche e Sociali all'Istituto Universitario Europeo di Firenze. È stata professoressa a contratto a Brema, Lugano, Kurume, Vienna; fellows alla University of Notre Dame e Columbia University. Ha tenuto conferenze in 47 Paesi e pubblicato 250 lavori scientifici in diverse lingue. È responsabile dell'academic network U.N.I.R.E. ed è consulente per la "Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio" (Senato della Repubblica). Nel 2020 il Presidente Mattarella le ha conferito l'onorificenza di "Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana". Nella sua attività ha da sempre cercato di far interagire una ricerca multi-disciplinare e interculturale con modalità d'insegnamento e di formazione interattive, secondo una prospettiva internazionale e un interesse per le realtà locali, occupandosi in particolare modo di difesa dei diritti umani; filosofia politica e sociale; studi di genere; teorie dell'etica, politica e giustizia; teorie e lotta contro la violenza; scienza e conoscenza; democrazia deliberativa e conflitti culturali; network di ricerca internazionali; cittadinanza e sfera pubblica europea. Dal 2022 dirige la collana «RiGenerAzioni» presso l'Editore Castelvecchi. Tra i suoi testi ricordiamo: *Pensare la società. L'idea di una filosofia sociale* (con A. Ferrara e S. Petrucciani) Carocci 2001; *Filosofia politica contemporanea* (con L. Cedroni), Mondadori Education 2012; *Chiedo asilo. Essere rifugiato in Italia* (con S. Marras, G. Serughetti), Università Bocconi Editore 2012; *Il male che si deve raccontare per cancellare la violenza domestica* (con S. Agnello Hornby), Feltrinelli 2013. Sua è la cura del recente testo di Jürgen Habermas, *Nuovo mutamento della sfera pubblica e politica deliberativa*, Raffaello Cortina Editore 2023 e *Pandemocrrazia. Conoscenza, potere e sfera pubblica nell'età pandemica*, il Mulino 2023.



BARBARA STEFANELLI

Giornalista e scrittrice, è nata a Milano nel 1965 ed è laureata in Germanistica dopo gli studi a Heidelberg e Vienna. Ha una figlia di 15 anni, che porta il nome di Maria Grazia Cutuli, inviata del «Corriere della Sera» uccisa in Afghanistan nel 2011. Dal 2009 è vicedirettore e da maggio 2015 è vicedirettore vicario del quotidiano di via Solferino, di cui è stata anche caporedattore centrale e caporedattore Esteri. Nel 2011 ha curato il lancio dell'insero culturale *La Lettura*. Ha progettato il fortunato blog *La27ora*, nato con una prevalenza femminile, e poi aperto a tutte le firme del «Corriere», ai contributi di lettori, lettrici ed esperti. Ha pubblicato nel 2013 per Marsilio *Questo non è amore. Venti storie raccontano la violenza domestica sulle donne*, inchiesta sulla violenza contro le donne, finalista al «Premio Estense 2013», e per il «Corriere della Sera» ha pubblicato nel 2016 il volume: *Maternità, il tempo delle nuove mamme*. Nel novembre 2013 ha inoltre lanciato «Il Tempo delle Donne», un palinsesto aperto alla città di Milano di incontri, spettacoli e laboratori. La sua ultima fatica: *Love harder. Le ragazze iraniane camminano davanti a noi*, Solferino 2023.



PAOLO CONTI

Paolo Conti, nato nel 1954, ha iniziato la sua carriera come giornalista professionista nel 1977 presso il «Corriere della Sera». A partire dal 1980, ha ricoperto il ruolo di Capocronista di Roma e Vicecapo dell'Ufficio di Corrispondenza. Dal 1993, è inviato speciale e segue: Rai, beni culturali, attualità culturale, costume e politica televisiva. Sempre presso il «Corriere della Sera», è titolare della rubrica «Una città mille domande», uno spazio quotidiano di dialogo tra il giornalismo ed i lettori romani. Tra le sue pubblicazioni: *Il nuovo dell'Italia è nel passato*, un'intervista ad Andrea Carandini, Laterza 2012; *1969, Tutto in un anno*, Laterza editore 2009; *101 Consigli a un sindaco di Roma*, Newton Compton editore 2011.



SALVATORE NATOLI

Conosciuto come il filosofo dello «stare al mondo», già docente di Logica presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia, di Filosofia della Politica presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano, di Filosofia Teoretica all'Università degli Studi Milano Bicocca e Storia delle idee all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Natoli, che annovera tra i suoi maestri Emanuele Severino, Gustavo Bontadini e Italo Mancini, si distingue nel panorama filosofico italiano e internazionale per la sua indagine incessante sullo stare al mondo, in serrato dibattito e confronto con il Cristianesimo, approdando ad una nozione di etica del tutto singolare e radicata nell'ontologia, prima che nella deontologia. Attento alla ricostruzione delle linee fondamentali del progetto moderno, ha rivolto la sua attenzione anche al senso del divino nell'epoca della tecnica e alla possibilità di un'etica che sappia confrontarsi con il rapporto tra felicità e virtù e con gli aspetti della corporeità e del sacro, sottovalutati dal razionalismo classico. I suoi libri sono diventati dei classici e tra le sue opere recenti ricordiamo: *La felicità di questa vita. Esperienza del mondo e stagioni dell'esistenza*, Mondadori 2000; *L'esperienza del dolore. Forme del patire nella cultura occidentale*, Feltrinelli 2002; *Il cristianesimo di un non credente*, Qiqajon 2002; *Guida alla formazione del carattere*, Morcelliana 2006; *La salvezza senza fede*, Feltrinelli 2007; *La mia filosofia. Forme del mondo e saggezza del vivere*, a cura di F. Nodari, ETS 2007; *Edipo e Giobbe. Contraddizione e paradosso*, Morcelliana 2008; *Crollo del mondo*, Morcelliana 2009; *Il buon uso del mondo. Agire nell'età del rischio*, Mondadori 2010; *I comandamenti. Non ti farai idolo né immagine* (con P. Sequeri), il Mulino 2011; *Nietzsche e il teatro della filosofia*, Feltrinelli 2011; *Eros e Philia*, AlboVersorio 2011; *Sperare oggi* (con F. Mosconi), Il Margine 2012; *La verità del corpo*, AlboVersorio 2012; *Dolore* (con M.D. Semeraro), Il Margine 2013; *Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati* (con L. Ciotti), Lindau 2013; *Il cibo dell'anima*, AlboVersorio 2013; *Antropologia politica degli italiani*, La Scuola, 2014; *Perseveranza*, il Mulino 2014; *Il linguaggio della verità. Logica ermeneutica*, Morcelliana 2014; *Kratos. Potere e società*, AlboVersorio 2015; *L'arte di meditare. Parole della filosofia*, Feltrinelli 2016; *Il rischio di fidarsi*, il Mulino 2016; *Scene della verità*, Morcelliana 2018; *L'animo degli offesi e il contagio del male*, Il Saggiatore 2018; *Il fine della politica. Dalla «teologia del regno» al «governo della contingenza»*, Bollati Boringhieri 2019; *L'uomo dei dolori*, EDB 2020; *Il posto dell'uomo nel mondo. Ordine naturale, disordine umano*, Feltrinelli 2022. La sua ultima pubblicazione: *Perseveranza. Laboratorio della speranza*, a cura di F. Nodari, Mimesis 2024.



MASSIMILIANO VALERII

Laureato in Filosofia all'Università degli studi La Sapienza di Roma, Massimiliano Valerii è Direttore Generale del CENSIS - Centro studi investimenti sociali dove svolge una costante e articolata attività di ricerca e consulenza nei diversi campi della realtà sociale: il lavoro, il welfare e la sanità, il territorio, i soggetti economici, i media e la comunicazione, il governo pubblico, la sicurezza e la cittadinanza. Al Censis è stato anche responsabile della comunicazione, coordinando i rapporti con i media, la produzione editoriale e i contenuti web. Inoltre, è stato il curatore dell'annuale "Rapporto sulla situazione sociale del paese", che dal 1967 è considerato uno dei più qualificati e completi strumenti di interpretazione della realtà socio-economica italiana. Da queste ricerche, Massimiliano Valerii ricostruisce in modo originale lo scenario sociale e conia l'espressione "società del rancore", diventata una chiave di lettura ripresa da tutti i mezzi d'informazione e penetrata nel dibattito politico. Massimiliano Valerii fa parte del Comitato Scientifico del Festival Filosofi lungo l'Oglio; ed è stato editorialista di «la Repubblica» ed è docente di Media, società, istituzioni alla Sapienza Università di Roma. Ha pubblicato per Ponte alle Grazie i seguenti saggi: *La notte di un'epoca. Contro la società del rancore: i dati per capirla e le idee per curarla*, 2019; *Il contagio del desiderio. Statistiche e filosofia per capire il nuovo disordine mondiale*, 2020; *Le ciliegie di Hegel. Una riflessione sull'idea di libertà*, 2022.



UMBERTO GALIMBERTI

Tra i più importanti filosofi e psicoanalisti di formazione junghiana italiani, è stato professore di Filosofia della storia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Si laurea in filosofia dell'Università Cattolica di Milano, sotto la guida di Emanuele Severino, con una tesi dal titolo: *La logica filosofica di Karl Jaspers*. Successivamente frequenta l'Università di Basilea, dove viene a contatto con lo psichiatra e filosofo Karl Jaspers, di cui diverrà poi uno dei principali traduttori e divulgatori italiani. Nel 1976 diventa professore incaricato di Antropologia culturale presso la neonata Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, quindi professore associato di Filosofia della storia nel 1983, assumendone la titolarità di cattedra nel 1999, dopo aver conseguito l'ordinariato in questa disciplina. Dal 2002, ha avuto l'incarico di insegnamento di Psicologia generale e di Psicologia dinamica, affiancando altresì l'incarico di insegnamento di Filosofia morale. Nel 1985 diventa membro ordinario dell'International Association for Analytical Psychology. È stato vicepresidente dell'Associazione Italiana per la Consulenza Filosofica Phronesis, di cui è membro del comitato scientifico. Nel 2006, con Luigi Perissinotto, ha inaugurato il primo master universitario in Consulenza filosofica presso l'Università di Venezia. Ha collaborato con «IlSole24Ore» dal 1987 al 1995. Collabora con «La Repubblica» con editoriali su temi d'attualità e con approfondimenti di carattere culturale. Sua è la firma della rubrica epistolare di «D. La Repubblica delle Donne». Nel 2002 gli è stato assegnato il «Premio internazionale Maestro e traduttore della psicanalisi» e, nel 2011, il «Premio Ignazio Silone» per la cultura. Nell'arco del suo percorso ha fissato il proprio sguardo filosofico sui confini tra ragione e follia, ha indagato con metodo genealogico le nozioni di simbolo, corpo e anima, rendendo visibili le tracce del sacro che persistono nella nostra civiltà dominata dalla tecnica. Autore di una bibliografia sterminata, ricordiamo tra i molti testi, tradotti peraltro, in più lingue: *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli 2007; *Eros e psiche*, AlboVersorio 2012; *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli 2012; *La terra senza il male. Jung dall'inconscio al simbolo*, Feltrinelli 2013; *Nuovo Dizionario di Psicologia, Psichiatria, Psicoanalisi, Neuroscienze*, Feltrinelli 2018; *Heidegger e il nuovo inizio. Il pensiero al tramonto dell'Occidente*, Feltrinelli 2020; *La condizione giovanile nell'età del nichilismo*, Orthotes 2022. Tra la letteratura per ragazzi e bambini segnaliamo: *Perché? 100 storie di filosofi per ragazzi curiosi* (con I. Merlini e M.L. Petruccelli) Feltrinelli 2019; *Le parole di Gesù* (con L. Monti), Feltrinelli 2023. La sua ultima fatica: *L'etica del viandante*, Feltrinelli 2023. Dal 2001 è in corso di ripubblicazione, nell'Universale Economica Feltrinelli, l'intera opera del filosofo, di cui segnaliamo il seguente volume: *XVI, La casa di psiche. Dalla psicoanalisi alla pratica filosofica* (2017) e *Il corpo* (nuova ed. 2023).



GIUSEPPINA DE SIMONE

Professoressa ordinaria di Filosofia della religione e coordinatrice della Specializzazione in Teologia fondamentale (indirizzo Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo) nella Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, sezione San Luigi a Napoli. È inoltre professoressa incaricata presso la Pontificia Università Lateranense e Direttrice della rivista «Dialoghi». È membro di comitati editoriali e scientifici, tra cui il Comitato direttivo dell'Associazione italiana di filosofia della religione. È stata nominata a far parte della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi tra i membri laici testimoni del processo sinodale: è una delle 54 donne, su 364 membri con diritto di voto. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *L'amore fa vedere. Rivelazione e conoscenza nella filosofia della religione di Max Scheler*, San Paolo 2005; *La rivelazione della vita. Cristianesimo e filosofia in Michel Henry*, Il Pozzo di Giacobbe 2007; *La fedeltà dell'aver cura. Essere famiglia oggi*, AVE 2016; *La misura mediterranea dell'umano*, (con C. Monge), Castelvecchi 2024. I suoi studi vertono su temi di confine tra filosofia e teologia, in particolare sull'esperienza religiosa, e si muovono in ambito fenomenologico. È curatrice di numerosi volumi collettanei tra cui: *Le vie dell'interiorità. Percorsi di pensiero a partire dalla riscoperta contemporanea dell'interiorità*, Cittadella 2011; *Sentire l'uomo, gustare Dio*, Cittadella 2013; *Dare ragione alla fede* (con A. Nugnes), Il Pozzo di Giacobbe 2016; *La fede e il contagio. Nel tempo della pandemia* (con A. Alici, P. Grassi), AVE 2020; *La religione come fenomeno. Ricerche e studi a partire da Michel Henry* (con R. Formisano), Orthotes 2022; *Prendersi cura. Riflessioni su donne, chiesa, società a partire da Armida Barelli* (con R. Bindi, E. Gitto, I.Vellani), AVE 2023. Sua è la cura della traduzione italiana integrale di *Michel Henry, L'essenza della manifestazione*, Orthotes 2018. È tra i promotori del *Manifesto per una teologia dal Mediterraneo*.



FRANCESCO MIANO

È professore ordinario di Filosofia morale presso l'Università Federico II di Napoli, e precedentemente ha insegnato presso l'Università di Roma "Torvergata". È stato titolare della Romano Guardini Gastprofessur presso la Ludwig Maximilian Universität di Monaco di Baviera e presidente della Società italiana di Filosofia morale e della Associazione italiana di Filosofia della religione. È presidente dell'Istituto internazionale Jacques Maritain e presidente della Società italiana Karl Jaspers. È direttore (con S. Achella) della rivista «Studi jaspersiani». È membro della giuria del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il Presente» e fa parte del comitato scientifico della nostra Fondazione. Nel quadro di un'attenzione alle filosofie contemporanee (a partire da Merleau-Ponty), una linea portante di ricerca è rappresentata dallo studio del pensiero di Jaspers indagato con particolare attenzione al nesso tra etica e storia. Un'altra fondamentale direzione è costituita dall'interesse per il personalismo contemporaneo, per il rapporto tra spirituale e storico nell'etica, con riferimento a Guardini, Mounier, Maritain. Nello stesso tempo un'attenzione peculiare è riservata a Buber, alla sua visione etica, antropologica e politica, e al pensiero di Anders e alla sua riflessione sull'"antiquatezza" dell'umano. In stretta connessione con l'approfondimento di figure importanti del pensiero etico novecentesco appare la ricerca su nozioni fondamentali dell'etica e dell'antropologia filosofica, quali responsabilità e relazione, soggettività ed esistenza, coscienza e trascendenza, virtù e cura, considerate in connessione con la politica e con la religione e nel confronto con le trasformazioni della cultura. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Etica e storia nel pensiero di Karl Jaspers*, Loffredo 1993; *Dimensioni del soggetto. Alterità, relazionalità, trascendenza*, AVE 2003; *Responsabilità*, Guida 2009; *Spirituale e storico nell'etica. Studi su Romano Guardini e Emmanuel Mounier*, Orthotes 2020 e la cura dei volumi *Etica e responsabilità*, Orthotes 2018; *Etica e bellezza*, Orthotes 2019; *L'etica nel futuro*, Orthotes 2020.



MARIA RITA PARSİ

Psicoterapeuta, psicologa e scrittrice di fama internazionale, nonché madrina del Festival Filosofi lungo l'Oglio e membro del Comitato scientifico. Svolge da anni un'intensa attività didattica e di formazione come psicologa e psicoterapeuta presso Università, Istituti specializzanti e Associazioni private. Ha fondato e dirige la SIPA (Scuola Italiana di Psicoanimazione) e ha dato vita alla Fondazione Movimento Bambino Onlus, ora Fondazione Fabbrica della Pace e Movimento Bambino Onlus, istituzione culturale nazionale ed internazionale per la tutela giuridica e sociale dei bambini, per la diffusione della Cultura per l'Infanzia e per la formazione dei formatori. Nel 2012 viene eletta al Comitato ONU per i Diritti del Fanciullo, organismo con sede a Ginevra che ha il compito di verificare che tutti gli Stati aderenti alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino ne rispettino gli obblighi. Dal 2016 è Membro della Consulta Femminile del Pontificio Consiglio della Cultura, presieduta da S. Em. Cardinal Gianfranco Ravasi. È coordinatrice e didatta presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ad orientamento umanistico: Psicoumanitas dal 2008 ad oggi. È stata insignita dal Presidente della Repubblica del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica. Scrive su quotidiani («Il Giorno», «Il Messaggero», «Il Resto del Carlino», «La Nazione»), periodici («Oggi», «Confidenze») e riviste specializzate («Riza Psicosomatica», «Educare 0-3»). È vicepresidente della giuria del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente». Ha pubblicato oltre cento opere tra saggi, romanzi e ricerche. Per Mondadori ricordiamo: *Fragile come un maschio*, 2000; *Amori imperfetti. Come si impara ad amare storia dopo storia*, 2004; *Amarli non basta. Come comprendere il linguaggio misterioso dei nostri figli e riuscire a comunicare con loro* (con A. Gangeri), 2015; *Se non ti amo più. Quando lasciarsi diventa una risorsa per i figli*, 2017. Tra le altre numerose opere citiamo: *Manifesto della psicologia umanistica ed esistenziale. Guida alla scelta di un percorso terapeutico* (con M. Mastropaoalo), Franco Angeli 2014; *Maladolescenza. Quello che i figli non dicono* (con M. Campanella), Piemme 2014; *I maschi son così. Penelope si è stancata*, Piemme 2016; *Generazione H. Comprendere e riconnettersi con gli adolescenti sperduti nel web tra Blue whale, Hikikomori e sexting* (con M. Campanella), Piemme 2017; *Felici si può, con un'intervista di F. Nodari*, Pagine 2018; *Manifesto contro il potere distruttivo. Perché troppo spesso il governo delle famiglie e delle nazioni è in mano a chi rappresenta la parte peggiore o malata di noi* (con S. Giannella), Chiarelettere 2019 con cui vince la XII ed. del «Premio internazionale di Filosofia. Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente»; *Stepan detto Jesus, il figlio. Il romanzo dei bambini che vengono al mondo per salvarlo e per salvare i loro genitori*, Salani 2020; *Contro il potere distruttivo di ogni guerra*, Armando Curcio Editore 2023; *Noi siamo bellissimi. Elogio della vecchiaia adolescente*, Mondadori 2023; *Per rivedermi ancora*, Pagine 2023.



Con l'Adesione
del Prefetto di Brescia

Soggetto di rilevanza regionale



con il patrocinio di:



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Con il Patrocinio di



Con il Patrocinio di



MAIN SPONSOR



Con il sostegno di



In collaborazione con



Con il Patrocinio di



Comune di
BARBARIGA



CITTA' di
CARAVAGGIO



Comune di
COLLEBEATO



Comune di
CORZANO



Comune di
ORZIVECCHI



Comune di
OSPITALETTO



COMUNE DI
OSTIANO



Comune di
RONCADELLE



Comune di
DELLO



Comune di
ERBUSCO



Comune di
GARDONE
VAL TROMPIA



Comune di
ISEO



COMUNE DI
SARNICO



Comune di
TAVERNOLE



Comune di
TRENZANO



Comune di
VEROLAVECCHIA



Comune di
LOGRATO



Comune di
LONATO



Comune di
ORZINUOVI



Comune di
VILLACHIARA





www.filosofilungologio.it



filosofilungologio

You Tube

filosofilungologio



filosofilungologio